



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XIX - ABB. POST. GR. III (70%) - N. 11/12 - NOVEMBRE/DICEMBRE 1993



Busto Arsizio - 3 ottobre 1993 - Dopo lo scoprimento di una statua di S. Michele Arcangelo nella Chiesa di S. Croce, il Prefetto di Varese Dott. Sergio Porena e il Questore Dott. Fausto Acierno passano in rassegna lo schieramento delle rappresentanze delle Sezioni ANPS con Bandiera.

COME ERAVAMO



Personale del Commissariato di P.S. di frontiera di San Candido (BZ) - 1950. Il terzo da destra è il Socio Felice Durighello, della Sezione di Udine, allora Guardia di P.S. Chi desidera ulteriori informazioni per il riconoscimento, può rivolgersi a Felice Durighello, Via Pirano n. 20, 33027 Paularo (UD).



I componenti della IV Compagnia Allievi Guardie di P.S. frequentanti il corso presso la scuola allievi "Castro Pretorio" di Roma nel periodo Febbraio/Maggio 1952. La freccia indica l'allievo Valentino Ermini, della Sezione di Arezzo, che ha inviato la foto.

FIAMME D'ORO

Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

Comitato di Redazione
Francesco Paolo Bruni - Francesco Dierna -
Ameglio De Vecchi - Alberto Fiaschetti - Ugo
Nigro - Vittorio Volpe - Antonio Squarcione

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Tel. 77205596-70492751/2/3 int. 813
Fax 77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906
in data 19-5-1975

Consulenza grafica - Elaborazione testi
Impaginazione - Stampa
Pubbliprint Service s.n.c. - 00133 Roma
Via Salemi, 7 - Tel./Fax 2031165

Finito di stampare nel mese di dicembre 1993
Data di spedizione 13-12-1993

Concessionaria per la Pubblicità
APS - Advertising Press System s.r.l.
00192 Roma - Piazza della Libertà, 13/A
Tel. 3215857

Spedizione tramite
MESSAGGERIE EDITORIALI D'ITALIA
Via Annone, 2/A - 00199 Roma
Tel. 8605192

Per il 1993 - Una copia L. 1.000

Quote di abbonamento annuale
Ordinario L. 15.000
Sostenitore L. 25.000
Benemerito L. 50.000
Esteri il doppio

Spedizione in abb. postale Gruppo III (70%)

*I versamenti possono essere effettuati tramite
le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo C.C.P. n.
70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo
d'informazione dell'ANPS - Via Statilia, 30 -
00185 Roma, oppure sul conto corrente ban-
cario n. 001317 della Banca Nazionale del
Lavoro - Sportello Statilia.*



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

2° RADUNO NAZIONALE

**La Presidenza Na-
zionale dell'ANPS
sta studiando la con-
vocazione di un se-
condo Raduno Nazio-
nale che potrebbe a-
ver luogo a Monteca-
tini Terme per la fine
di giugno 1994.**

SOMMARIO

N. 11/12 Novembre-Dicembre 1993

Itinerari	4
Montecatini Terme - Gara di tiro al piattello	7
Avezzano - La giornata delle Forze Armate	9
Cariche sociali	10
Pereto - Inaugurazione della nuova sede sociale intestata a Luigi Penna	13
Ai margini della Sanità	18
Notizie liete	21
Pensionistica	23
Al vostro servizio	26
Vita delle Sezioni	28
Soci... amici scomparsi	46

ABBONATI BENEMERITI, SOSTENITORI E OFFERTE A "FIAMME D'ORO"

Sensi Albarosa, Maria e Costanzo Perretta (in memoria del congiunto Perretta Quirino)	Temi	L. 150.000
Giardi Raffaello	Temi	L. 20.000
Masci Guglielmo	Temi	L. 10.000
Gaiazzi Giuseppina (in memoria del marito Buttò Giuseppe)	Como	L. 50.000
Massucco Margherita (in memoria del marito Giovanni Caula)	Cuneo	L. 50.000
Romano Paolo	Brescia	L. 75.000

Non essendo possibile rispondere a tutti con lettere singole, ringraziamo vivamente i nostri abbonati, benemeriti, sostenitori e coloro che hanno inviato offerte ed esprimiamo loro tutta la nostra gratitudine per l'affettuosità e la generosità nei confronti della nostra rivista.

L'acqua magica

di Gianni Lercari

In Austria, dove le alpi fanno spettacolo, ecco una ninfa benefica recitare una parte da sogno: Badgastein ed il suo fascino.



Badgastein ovvero termalismo per eccellenza: nome internazionalmente noto, il primo, neologismo il secondo, ma non troppo, riferito all'offerta in fatto di cure termali e qualità di soggiorno; un rinnovamento concettuale per non relegare, alla luce dei nuovi trends di un turismo sempre più ricco di pretese, le località dotate di acque termali alla vecchia un po' consunta immagine di una generazione ormai chiamata dei "non più giovani" la quale, con fare stanco e pressoché rassegnato, si affidava alle acque ed ad un ambiente di un decadentismo passato - passati sarebbero anche gli antichi fasti - fatto di viali alberati, quiete ed immagini color seppia. Questo quadro è oggi non solo consueto ma totalmente distorto nella realtà della rivalutazione delle "acque magiche" quale medicina naturale non più esclusiva riserva di caccia degli anziani, ma ultimo grido per i giovani che in fatto di fitness vogliono essere all'avanguardia, abbinando in un colpo solo salutari trattamenti preventivi con attività, sport e tempo libero in ambienti tipici vacanzieri ma dotati di quel quid in più rappresentato dalla possibilità di nuove soluzioni antistress, per riequilibrare veramente il rapporto psico-fisico. Cosa c'è di meglio che un po' di Alpi per combattere il travagliato tran-tran quotidiano, tra cieli azzurri, verdi boschi ed aria frizzante; e se parliamo di Alpi con acque termali, ecco spuntare il nome di Badgastein, la cittadina appesa ad un versante come i castelli di una volta, con una sprizzante cascata proprio nel mezzo, ricca di bellezze naturali e non, ridente, allegra e tipicamente austriaca.

Ubicata nella Gasteiner Tal, nel Salisburghese, ha come sfondo d'eccezione la catena degli Alti Tauri; è stata chiamata la "Montecarlo delle Alpi" e conserva quell'atmosfera da belle epoche che traspira dagli edifici, dal paesaggio, dalla sua stessa struttura. È stata edificata "all'ombra", visto che l'abbronzatura è un prodotto dell'era moderna; allora era di moda il bianco, la pelle latte estrinsecava femminilità e romanticismo e si girava con gli ombrellini parasole; sembra di vederlo ancora, quel "turismo" d'élite, aggirarsi sul ponte sopra la cascata ad ispirare nebbiolina salubre, salire cinguettante su di un fiacre raccontando di fasti e mondi dorati. Il suo

centro è rimasto di ricercata eleganza, somiglia ad un'affascinante donna un po' misteriosa che sveli passo dopo passo tutta la sua bellezza; antichi alberghi, l'imponente edificio delle Terme, la cascata che turbinosa salta da pietra a pietra e che sembra convogliare le ali di Badgastein in un benefico fluido magnetico, la Kaiser-Wilhelm-Promenade che si snoda a picco sulla valle suggerendo, con i suoi panorami mozzafiato, immagini di libertà e meraviglia. "Vacanze salute" è la parola magica di Badgastein, a cominciare dall'aria salubre e tersa dei mille metri incastonati nei pendii, per continuare con le "magiche acque" idrominerali, calde, gassose e radioattive, particolarmente indicate per la cura di artrosi, artriti, disturbi della circolazione ed asma bronchiale solo per citare alcuni degli svariati campi di utilizzo terapeutico. Tremila anni di storia ha quest'acqua le cui proprietà, secondo la leggenda, vennero scoperte dai santi Primo e Feliciano i quali avrebbero curato con essa un cervo ferito; storicamente si può supporre che fin dal nono secolo le sorgenti venissero usate dagli autoctoni insediatisi nella valle. Oggi, questo tesoro che in un certo senso ha più valore dell'oro e dell'argento che si cercò nel medioevo sugli Alti Tauri e nelle gallerie scavate nella roccia che sono interessantissima meta culturale, viene per così dire posto al servizio di tutti, per curare, per prevenire, per mantenere quell'equilibrio fra anima e corpo che sembra diventata la chimera dell'era moderna. Trattamenti di ogni tipo, sport e fitness, beauty-farms, terapie che fanno letteralmente rivivere si sublimano con l'ambiente che Badgastein emana, in un'atmosfera rilassata che invita a lunghe passeggiate nei boschi, al relax in una panchina nel verde, al gustare le specialità culinarie di una gastronomia d'autore, a sbizzarrirsi nel rischio eccitante di una puntata al casinò, a praticare sport e sentirsi "vacanzieri" in tutto e per tutto. L'arte alberghiera, una delle colonne portanti di questo positivo status quo, merita un capitolo a parte: edifici di cui non si intravedevano ormai che le spoglie di sfarzi antichi si sono rifatti il trucco e brillano oggi di estetica e funzionalità, di comfort e di ben curata tradizione. Un mondo di scorci, insomma, passati e presenti, un bel portagioie

ricco di sorprese e di emozioni tutte da vivere; questa è Badgastein, la località termale per eccellenza delle Alpi, altezzosa, a vederla dal basso quando ci si arriva, appollaiata maestosamente come un'aquila tra cime di monti, simpatica e vivace quando la si conosce e si comincia ad innamorarsene.

Informazioni generali

Della Valle di Gastein fanno parte tre località, Badgastein, Bad Hofgastein e Dorfgastein, note soprattutto per le sorgenti termali. Ospiti dai nomi altisonanti

hanno trascorso qui le loro vacanze, dall'imperatore Francesco Giuseppe allo Scia di Persia Reza Pahlevi, da Johann Strauß all'alpinista Louis Trenker. Oggi la valle di Gastein vive un suo "rinascimento", ed è in inverno ambita meta di sport invernali.

Come ci si arriva

In auto via Salisburgo, con l'Autostrada dei Tauri, uscita Bischofshofen, e poi via strada statale (ben segnalata). Con l'aereo via Salisburgo; lo stesso per ferrovia, cambiando poi treno per la Valle di Gastein.

Como Sardegnaffascinante



Posta al centro del bacino occidentale del Mediterraneo con un territorio in prevalenza di colline e monti, la Sardegna ha un meraviglioso patrimonio di beni ambientali, di cultura e di arte popolare, di musei e pinacoteche con ricchi cimeli del passato, di chiese ricche di memorie, di monumenti archeologici di epoche diverse. L'insieme di beni naturalistici comprende 1800 km. di coste con spiagge dorate, scogliere, isolotti, promontori, grotte, nonché montagne selvagge con torrenti, cascate, laghetti e poi riserve di caccia (cervi, daini, cinghiali, volpi, lepri, ogni specie di volatile e persino i piccoli cavalli della Giarra). Le lagune

costiere ospitano anche i fenicotteri rosa, i germani reali, centinaia di specie rare e avvicinabili da tutti sulle dune e tra i canneti lacustri.

Nell'interno della Sardegna, sulle montagne, ci sono numerosi villaggi dove pare che la vita si sia fermata nell'incanto dell'architettura rustica e spontanea, dei rituali paesani dei cortei, delle processioni religiose, delle feste, delle costumanze comunitarie che fanno spettacolo e che non si dimenticano mai.

Entrando nelle vecchie botteghe d'arte, si scoprono tesori che richiamano una vita passata vissuta a misura d'uomo nel rispetto della tecnica tradizionale di un gusto estetico collaudato da millenni.

La Sardegna offre tanti aspetti eterogenei nel paesaggio, nelle abitazioni diverse da zona a zona, nei

cento e cento costumi di gala, nelle parlate in lingua originale dove riaffiorano gli strati semitici, latini, bizantini, catalani, castigliani e italiani, nei numerosi strumenti fonici della musica, nei canti monodici e corali, negli atteggiamenti e comportamenti pieni di sussiego o di puntiglio, ma quasi sempre improntati a lealtà, a sincerità, a generosità.

Corrisponde appieno un vecchio detto isolano che afferma che in Sardegna si piange due volte: la prima quando un forestiero "viene sbattuto" in questa terra "diversa" dove si è convinti di non riuscire ad ambientarsi e dove tutto a prima vista appare ostile, ruvido, barbarico, incomprensibile; la seconda volta quando si deve partire e si scopre che l'isola con la sua gente, il suo paesaggio, le sue tradizioni è entrata



Como - 14/23 settembre 1993 - Gita in Sardegna. Un gruppo di Soci a Porto Cervo.



S. Teresa di Gallura - Veduta sulle Bocche di Bonifacio.

nel cuore, tanto da diventare la tua patria.

È con questa premessa e con tanto entusiasmo che un bel gruppetto di Soci ha preso parte dal 14 al 23 settembre alla gita sociale in Sardegna. Dopo la partenza in traghetto da Genova, allo sbarco a Porto Torres una gentilissima "guida" è ad attendere il gruppo. Da Porto Torres, la prima meta del viaggio è la vecchia colonia romana: Sassari, seconda città dell'isola che si distacca dagli altri centri della Sardegna per architettura, urbanistica e fisionomia: di particolare interesse il Duomo (sec. XIII) frutto di stili diversi e sovrapposti importati dai dominatori, sino ad ottenere un indecifrabile, ma caratteristico "impasto"; la chiesa di S. Maria di Betlem, la città vecchia e piazza Italia, centro geografico, culturale, mondano e politico della città.

Il tour prosegue con la visita di Alghero, viva e graziosa cittadina che vanta lingua e radici direttamente discendenti dalla colonia aragonese. Del suo antico splendore conserva mura e bastioni che sovrastano imponenti il porto, la cattedrale con strutture antiche in puro stile gotico-aragonese, la chiesa di S. Francesco del sec. XIV. Escursioni nella bianca e famosa spiaggia de "la Pelosa", a Porto Conte, Capo Caccia, alla Necropoli di Anghelu Ruiu, alle grotte di Nettuno ed alla graziosa Castelsardo, cittadina fondata dalla Repubblica di Genova che si abbarbica su un promontorio sul golfo dell'Asinara. È un vecchio borgo fortificato che conserva ancora nella zona più antica le strutture dell'architettura militare difensiva. È notissima per

sue botteghe artigiane con i tipici prodotti locali.

Da Alghero si riparte lungo la costa occidentale per Bosa, ridente cittadina di antichissime origini cartaginesi e poi via S. Caterina di Pittinuri si scende nella penisola del Sinis, una delle zone umide più interessanti d'Europa, dove sono visibili numerose specie migratorie; si prosegue per capo San Marco e si visitano le rovine di Tharros, di origine punica, punto di forza del traffico mercantile in epoca fenicia, sino a giungere ad Oristano, città ricca di storia, recentemente riconosciuta capoluogo di provincia, ultimo baluardo contro la conquista aragonese dell'Isola; fondata dagli abitanti dell'antica Tharros, sorge, come spiega il suo stesso nome, all'"orlo degli stagni", quasi alla foce del fiume Tirso. Notevoli monumenti sono la torre di San Cristoforo, meglio conosciuta come "torre Mariano"; un bel palazzo del '500 nel quale la tradizione vuole sia vissuta la celebre regina Eleonora d'Arborea; la chiesa di S. Chiara ed il Duomo del '700 che raccoglie nel suo interno preziosi manufatti in legno e interessanti opere pittoriche. Nei pressi di Oristano visita a Fordogianus, visibili i resti delle terme romane ancora funzionanti con acqua calda e fredda che si riversa nel Tirso; a Zuri, per ammirare la pregevole chiesetta di S. Pietro in porfido rosso (prezioso gioiello di architettura romana); a Tadasuni per il museo degli strumenti musicali locali.

Non è mancata una tappa a Cagliari, città di un'atmosfera tutta particolare, specie nella parte alta d'impronta tutta spagnola. Dal sud della Sardegna, si risale verso Nuoro, ca-

pitale della Barbagia, situata su un breve pianoro alle falde del monte Ortobene: breve visita della città con il museo Etnografico e la chiesa della Solitudine. Segue la visita di Ottana, antico paese di pastori della valle del Tirso, con la maestosa chiesa romanica di S. Nicola (sec. XII). Si prosegue verso Orgosolo, noto come uno dei centri della Sardegna che maggiormente ha conservato le tradizioni, la cui vita è ancora imperniata sulla pastorizia e sull'allevamento. Seppur investita dal progresso e sebbene i sistemi di vita patriarcale vadano lentamente cambiando, Orgosolo è fiera dei suoi tipici costumi e dei suoi famosi "murales" e si onora di non aver mai perso il senso dell'ospitalità verso il forestiero. Non è mancata, da questa zona, un'escursione alla grotta di Ispagnoli, a Cala Gonone, piccolo porto e frequentata località balneare sul Golfo di Orosei, nota per le sue numerose grotte costiere con resti preistorici.

Il giro prosegue con la risalita verso Arzachena (necropoli de Li Muri) e Palau per un'escursione in battello all'isola della Maddalena, legata da una diga a Caprera, per la visita della casa e la tomba di Giuseppe Garibaldi.

Il viaggio ha però ormai le ore contate, il tempo è trascorso velocemente, non rimane che ammirare la zona della Gallura con il centro di Santa Teresa (splendido il panorama sulla Bocche di Bonifacio), Capo Testa, la Costa Smeralda con i suoi centri turistici di fama internazionale, Porto Cervo, Baia Sardinia, Capriccioli, Cala di Volpe. La visita ad una fabbrica di sughero in Calangianus conclude la gita.

Un grazie di cuore alla gentilissima Daniela Serra, figlia di un Socio di Sassari che per tutta la permanenza in Sardegna è stata guida ideale per preparazione, disponibilità e grande cordialità.

Una sentita espressione di cordoglio inoltre, da parte di tutti i componenti il gruppo, all'amico Romano Colombo, che assieme alla sua consorte Franca, ha dovuto interrompere la gita per la improvvisa scomparsa della propria Mamma.

Montecatini Terme Gara di tiro al piattello - percorso di caccia

Il 15 settembre è stata disputata la gara di tiro al piattello - 2° Trofeo Regionale Sezione ANPS, una manifestazione sportiva che ha registrato un ottimo risultato, sotto la speciale direzione del Sovrintendente Marco Falaschi e del Segretario Economico Umberto De Giovanni.

Erano presenti il Prefetto di Pistoia Dott. Ferdinando Caruso, il Questore Dott. Comm. Rodolfo Venezia, il Presidente del Tribunale Dott. Antonio Esposito, il Procuratore della Repubblica Dott. Rocco Bitonte ed il Direttore della Cassa Artigiana della Valdinevole Ag. Massa e Cozzile, Dott. Luciano Bonaccorsi.

Il Trofeo Cat. "Tiratori", costituito da una magnifica Coppa Etrusca, finemente lavorata, da una borsa con T-Shirt e da una scatola di cartucce, è stato conquistato dal Socio Benemerito Sig. Fiorenzo Pierattini



Montecatini Terme - 15 settembre 1993 - Gara di tiro al piattello. Il Prefetto di Pistoia Dott. Ferdinando Caruso consegna il Trofeo al 1° classificato Socio benemerito Fiorenzo Pierattini.

di Montecatini Terme.

Il Trofeo Cat. "Cacciatori", costituito da una bellissima Coppa Etrusca, decorata a mano, più cartucciera e cartucce, è stato conquistato dal Socio ANPS in servizio Giuseppe Tiscione.

La Coppa speciale offerta dalla Cassa Artigiana della Valdinevole di Montecatini Terme, è stata assegnata al concorrente più giovane,

Agente della Polstrada di Montecatini Terme e Socio ANPS Massimiliano Masciavè.

Al termine della premiazione Autorità e presenti hanno preso parte ad un cocktail offerto dalla Sezione ANPS.

La Sezione ringrazia vivamente quanto hanno collaborato fattivamente alla riuscita della manifestazione.

Alcune considerazioni sui limiti di velocità imposti dal nuovo Codice della Strada

In un paese come l'Italia, dove si è indotti per carattere a trasgredire le leggi, a non prendere in seria considerazione i divieti, ad ignorare ogni norma in ossequio ad un diffuso costume nazionale ormai radicato, ha fatto la sua comparsa il nuovo "Codice della Strada" che ha purtroppo ancora una volta evidenziato la perversa tendenza (tutta italiana) al legiferare su tutto, spesso complicando con disposizioni non sempre logiche la nostra vita di tutti i giorni.

Andando indietro nel tempo, non è possibile non sorridere, ricordando quando, con decreto del Ministro Ferri, furono imposti i limiti di 90 e 110 km/ora su strade e autostrade rispettivamente. Gran parte degli italiani definì il decreto un provvedi-

mento ridicolo, che mirava soprattutto all'effetto emotivo immediato elettorale, diretto a una popolazione ritenuta immatura e poi costretta (nel periodo delle vacanze) a marciare in riga per tre sulle più belle autostrade d'Italia, costruite con il lodevole intento di consentire alle quattro ruote di raggiungere il più rapidamente possibile le località più lontane di questa penisola allungata sul mare.

Molto opportunamente il limite dei 110 km/ora sulle autostrade fu poi elevato a 130, alleviando così (ma solo in parte) la sofferenza degli automobilisti nei lunghi percorsi autostradali, ma non risolvendo affatto alcune questioni di fondo sulle strade nazionali, dove il divieto di fatto è rimasto fermo a 90 km/ora.

Continuo a sostenere che limiti di velocità imposti indiscriminatamente, anziché giovare al movimento dei mezzi veloci sull'intera rete stradale, possono al contrario complica-

re la vita degli automobilisti disciplinati e in alcuni casi anche recare condizioni di pericolo.

Detti limiti non prevedono, ad esempio, alcuna deroga nella fase di sorpasso di un veicolo più lento. È questa una grave carenza più che in autostrada, sulle strade extraurbane, dove per il sorpasso è necessario invadere la corsia di sinistra. Il problema quindi si esaspera su strada nazionale, dove con il limite massimo di 90 km/ora, superare un altro automezzo che procede a 80, comporta un tempo di ben 11 secondi e uno spazio utile minimo di 270 metri.

Il tutto in barba al vecchio codice della strada che, molto opportunamente, prevedeva, oltre che sorpassare in sicurezza, l'immediato rientro nella corsia di destra e quindi, nella sostanza, il più rapidamente possibile.

Proprio per questo scopo molte auto sono dotate di più "cavalli" di quanti ne occorrono. Ne consegue

che i limiti attuali, se rispettati, costringono a sorpassi lenti, molto pericolosi e contrari ad ogni logica di guida intelligente, scorrevole e sicura.

Il fatto poi di dover controllare continuamente il proprio tachimetro, oltre a costituire pericolo, perché obbliga a distogliere troppo frequentemente lo sguardo dalla carreggiata e dai veicoli che ci precedono, non consente una guida distensiva, con alterne fasi di accelerazione, se possibile, o decelerazione, se le impone la strada o le condizioni atmosferiche e di visibilità o il traffico troppo intenso.

In definitiva la norma sembra più applicabile a dei "robot" piuttosto che ad automobilisti idonei e disciplinati.

Si evidenzia così la critica a limiti indiscriminati di velocità e il favore invece a imposizioni diversificate da strada a strada, con segnaletica opportunamente locata a seconda della maggiore o minore pericolosità di ogni singola arteria.

Sulle autostrade e superstrade dotate di massima sicurezza si potrebbero apporre cartelli di velocità "consigliata" così come avviene in Germania, nazione che da tempo riscuote il massimo successo internazionale.

Per concludere, appare inoltre e-

vidente che se gli automezzi più veloci, nei percorsi autostradali, rispettano rigorosamente i limiti di velocità, dovranno poi incolonnarsi ai caselli di uscita delle autostrade insieme alle auto più lente (che non hanno potuto distanziare) cagionando notevoli perdite di tempo e vanificando tutti i vantaggi dei percorsi autostradali.

Se poi consideriamo che fra le numerose cause di incidenti automobilistici, la velocità occupa l'ultimo posto con una percentuale del 4% e che ben maggiore incidenza hanno la mancata osservanza della distanza di sicurezza (28%), a cui segue l'imprudente sorpasso (15%) ecc., ne deriva che anziché alla velocità (che è bene sottolineare, specie se mal gestita, è certamente pericolosa) le maggiori attenzioni dovrebbero essere indirizzate al miglioramento delle condizioni generali di guida.

Se a 10 nuovi patentati chiediamo, ad esempio, che cosa sia il "coefficiente di aderenza", circa 8 non sapranno rispondere e quando, ignorando le più elementari condizioni di guida, "tamponeranno" in una giornata piovosa il veicolo che li precede, lo impareranno purtroppo in ritardo a loro spese.

Vittorio Emanuele Volpe

FABRICA DI ROMA



Fabbrica di Roma - 12 febbraio 1993 - Posa della prima pietra della nuova sede della Sezione ANPS. Il gruppo delle Autorità intervenute alla cerimonia. Al centro: il Vice Capo della Polizia Ecc. Dott. Umberto Pierantoni.

Itinerari

Gorizia Gita a Praga

La Sezione di Gorizia ha organizzato una gita di 5 giorni a Praga (dal 6 al 10 ottobre) nel quadro delle attività ricreative, turistiche, sociali e culturali intese ad offrire ai Soci evasioni piacevoli dalla monotonia della vita quotidiana.

È stata scelta Praga che, per l'insieme dei suoi monumenti e dei suoi edifici di inimitabile bellezza architettonica, è sempre stata considerata una delle più affascinanti città del mondo.

La comitiva di Soci, compresi alcuni della Sezione di Trieste, partita nella mattinata del 6 ottobre da Gorizia, ha varcato il confine austriaco verso le ore 10, proseguendo per Linz, dove ha consumato la seconda colazione sulla riva del Danubio.

Quindi proseguimento per il confine della Repubblica Ceca, recentemente separata da quella Slovacca.

In serata il pullman ha raggiunto Praga. Il primo impatto ha superato le aspettative. Percorrendo le vie cittadine gli occhi dei gitanti fissavano con stupore le indescrivibili bellezze di innumerevoli palazzi di stili diversi, dal barocco al neo-barocco, al rinascimentale, al gotico e, perfino, al rococò, che raramente costituisce ornamento di facciate esterne. Un misto di stili che, pur amalgamati fra loro, riescono a convivere felicemente senza creare contrasti. Facciate dai colori pastello, rosa pallido, verde tenue, bianco cremato, grigio chiaro: una poesia di colori. Capitelli, volute, amorini, serti, come sublimi sculture ornano ogni edificio di Praga.

La mattina del 7 la comitiva inizia lo svolgimento del programma, guidata da una graziosissima Signora boema, la dottoressa Elena Eretova, che da quel momento rimarrà con gli ospiti fino alla fine dell'intero programma.

Ha inizio la visita alla Città. Il famoso Castello, la Cattedrale di S. Vito, il Palazzo Reale, ora sede del Presidente della Repubblica Ceca, la Chiesa di Loreto, ricca di arte italia-

na, il quartiere di Mala Strana con il Monastero di Strahov, la incantevole Chiesa di San Nicola, il Tempio della Vergine della Vittoria, la decantata Nerudovna, lo splendido Ponte Carlo sulla Moldava, simbolo della Città d'oro, costellato di statue bronzee dei grandi santi della cristianità, la Piazza della Città Vecchia, nella quale sorge il maestoso palazzo del Municipio con l'orologio astronomico di Mastro Hamus, la famosissima ed immensa Piazza San Venceslao, patrono di Praga, con i suoi incantevoli giardini e monumenti, la Chiesa dei Teatini, l'affascinante Via Parizka con gli splendidi edifici della secessione praghese, il Quartiere ebraico di Josefov con la più antica Sinagoga di rito ortodosso, il cimitero ebraico, il magnifico Castello di Konopiste di Francesco Ferdinando d'Asburgo, ricco di trofei di caccia, di arazzi, mobili e arredi d'epoca.

Grazie alla saggia organizzazione della gita, i partecipanti si sono ar-



Gorizia - 6/10 ottobre 1993 - Gita sociale a Praga. Un gruppo di Soci e familiari nella Piazza San Venceslao. Sullo sfondo i campanili della Cattedrale di S. Vito.

ricchiti di una benefica ventata di piacere spirituale, morale e psicologico, oltre che culturale, vivendo cinque giorni di esperienze quasi da favola, come la romantica cena a lume di candela a bordo di un battello sulla Moldava o la cena dell'ultima sera

nella più antica birreria di Praga.

Un cenno di ammirazione è stato espresso dai Soci alla guida praghese, signora Elena Eretova, per la sua vastissima cultura nonché per la sua grazia e per la sua totale disponibilità.

Avezzano - La giornata delle Forze Armate

Il 7 novembre la Presidenza Nazionale ANPS è stata invitata dal Presidente della Sezione di Avezzano a partecipare, con un oratore ufficiale, alla celebrazione della giornata delle Forze Armate.

La Presidenza Nazionale ha inviato ad Avezzano il Segretario Generale Comm. Alberto Fiaschetti che è stato accompagnato dal

Sindaco Nazionale Cav. Uff. Remo Izzillo e dal Consigliere Nazionale Rag. Antonio Squarcione.

La cerimonia ha avuto inizio con la formazione del corteo, al quale hanno preso parte, oltre all'On. Avv. Nando Margutti (D.C.), tutte le rappresentanze delle Forze Armate dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, dei Carabinieri e

della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, dei Vigili Urbani locali.

L'organizzazione del corteo è stata lodevolmente curata dal Maggiore dell'Aeronautica Cav. Prof. Arsene Catini, Vice Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica in Avezzano.

Ha concelebrato la S. Messa nel Duomo con due Sacerdoti e parroci Mons. Armando Dini, Vescovo di Avezzano, il quale nella omelia ha toccato con le sue parole l'animo degli astanti, ed ha messo in evidenza il significato evangelico della "Carità", con esplicito riferimento ai Caduti di tutte le guerre e delle varie specialità militari e forze di polizia



Avezzano - 7 novembre 1993 - Il Segr. Gen. ANPS Comm. Alberto Fiaschetti visita la Sede della Sezione ANPS, i cui locali ubicati nello stabile del Commissariato Polstato sono stati gentilmente concessi dal Dirigente V. Questore Dott. Giovanni Pedone, figlio del Generale della Polizia di Stato Pedone.

italiane.

Dopo la Messa una corona è stata deposta ai piedi del monumento ai Caduti.

Subito dopo lo squillo di tromba per l'alza bandiera ha preso la parola il Magg. Prof. Arsene Catini che ha, poi, presentato il Comm. Alberto Fiaschetti, che alla fine del suo intervento ha riscosso un caloroso

applauso dagli astanti.

Appena sciolto il corteo, la delegazione della Presidenza Nazionale è stata invitata dal Presidente della Sezione di Avezzano Cav. Fanti a visitare la sede dell'Associazione.

La delegazione romana si è complimentata con il Presidente Fanti, il quale ha chiarito che se la Sezione ha una sede propria, ciò si deve al

Dottor Giovanni Pedone, Vice Questore dirigente il locale Commissariato della Polstato, figlio del Generale Pedone, già del Corpo di Polizia di Stato.

Il Commissario, pur dibattendosi in mille difficoltà e peripezie, è riuscito a dotare la Sezione di Avezzano di una sede veramente dignitosa.

INTITOLAZIONE DI SEZIONI

Sezione di La Spezia: alla memoria del Vice Brigadiere *Femiano Armando*, Caduto nell'adempimento del dovere.

COSTITUZIONE DI NUOVI GRUPPI

Salò (Brescia)

Delegato *Cotignola Salvatore*.
Sede: presso il Distaccamento Polizia Stradale, Via Gasparo 126.

CARICHE SOCIALI

Riportiamo le cariche elette per le nomine e i rinnovi dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 13 Novembre 1993.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

Andria

Presidente: *Desiate Cosimo*; Vice Presidente: *Micello Cosimo*; Segretario Economo: *Selvarolo Giovanni*; Consiglieri: *Rizzi Salvatore*, *Melchiorre Giovanni*, *Ieva Vincenzo*; Sindaci effettivi: *Di Noia Domenico*, *Borsella Michele*; Sindaci supplenti: *Strummiello Mario*.

Belluno

Presidente: *Rizzo Mario*; Vice Presidente: *Marani Giorgio*; Consiglieri: *Della Vecchia Attilio*, *Pianca Giulio*, *Di Luzio Giocondo*, *Rinaldi Antonio*, *De Iorio Guerino*; Sindaci effettivi: *Lanari Pietro*, *Vaccanna Annio*; Sindaci supplenti:

Sartor Ugo, *Fontanari Alfredo*.

Bitonto

Presidente: *Piscopo Lorenzo*; Vice Presidente: *Santoro Antonio*; Segretario Economo: *Fornelli Giuseppe*; Consiglieri: *Arcidiacono Luigi*, *Scicutella Paolo*, *Moretti Francesco*, *Sifo Michele*; Sindaci effettivi: *Cortese Felice*, *Lovascio Nicola*; Sindaci supplenti: *Aresta Nicola*, *Cipriano Antonio*.

Cuneo

Presidente: *Mingione Eugenio*; Vice Presidente: *Scarpone Saturnino*; Segretario Economo: *Scarpone Saturnino*; Consiglieri: *Bogo Giuseppe*, *Danielli Achille*, *Lamari Salvatore*, *Lambiase Aldo*, *Malabocchia Maurizio*, *Rinaudo Aldo*, *Sambiagio Bruno*; Sindaci effettivi: *Catalano Arturo*, *Pellegrino Lorenzo*; Sindaci supplenti: *Allasia Giuseppe*, *Ranocchia Romeo*.

Firenze

Presidente: *Patriarca Luigi*; Vice Presidente: *De Simone Michele*; Consiglieri: *Biagioni Renzo*, *Cervino Enzo*, *Ferraro Mario*, *Floridi Baldassare*, *Giordano Alfonso*, *Nucci Italo*, *Podestà Bruno*, *Zaccariello Giovanni*, *Zizi Giorgio*; Sindaci effettivi: *Basilico Gennaro*, *Peluso Vittorio*; Sindaci supplenti: *Di Stasio Alfredo*, *D'Agostino Antonio*.

Forlì

Presidente: *Capretti Pierino*; Vice Presidente: *Santoro Giuseppe*; Segretario Economo: *Gregori Fausto*; Consiglieri: *Santucci Renato*, *Giacobbe Francesco*, *Bellini Sergio*, *Schimicci Benito*, *Solfanelli Dino*, *Cagnini Duilio*, *Ferretti Giu-*

seppe, *Fanfani Ludovico*; Sindaci effettivi: *Demartino Natale*, *Pacioni Aldo*; Sindaci supplenti: *Borgheresi Graziella*, *Taula Angelo*.

Matera

Presidente: *Iuliano Pasquale*; Vice Presidente: *Brisacani Giovanni*; Segretario Economo: *Giandomenico Gaetano*; Consiglieri: *Barile Nicolò*, *Di Lecce Vito*, *Giaffreda Donato*, *Chiatto Raimondo*; Sindaci effettivi: *Giandomenico Mario*, *Citro Domenico*; Sindaci supplenti: *Preganelli Camillo*, *Dell'Olio Carlo*.

Moena

Presidente: *Durigon Duilio*; Vice Presidente: *Avico Federico*; Segretario Economo: *Mazzucco Danilo*; Consiglieri: *Chatrian Innocenzo*, *Franceschetti Cesare*, *Lucchi Angelo*, *Fanton Marco*, *Delladio Arrigo*, *Venturi Fernando*; Sindaci effettivi: *Chatrian Innocenzo*, *Lucchi Angelo*; Sindaci supplenti: *Franceschetti Cesare*, *Delladio Arrigo*.

Palermo

Presidente: *Vellano Michele*; Vice Presidente: *Frangiamore Giuseppe*; Consiglieri: *Orrù Antonio*, *Carranusa Antonio*, *Di Bella Giuseppe*, *Naso Salvatore*, *Curcio Giuseppe*, *Di Maggio Leonardo*, *Rinaldo Salvatore*; Sindaci effettivi: *Di Mitri Biagio*, *Calamaro Vincenzo*; Sindaci supplenti: *Mazzilli Francesco*, *Ciacchio Giuseppe*.

Piombino

Presidente: *Petrarca Domenico*; Vice Presidente: *Dell'Omodarme*

Angelo; Segretario Economo: *Calonaci Antonio*; Consiglieri: *Di Pietro Giovanni*, *Nuzzolo Ciriaco*, *Mariani Sergio*, *Bensi Dino*, *Pantaleone Nicola*; Sindaci effettivi: *Scola Gabriele*, *Marconi Michele*.

Salerno

Presidente: *Bevilacqua Francesco*; Vice Presidente: *Cipresso Aniello*; Consiglieri: *Del Mastro Luigi*, *Guerra Rolando*, *Aiello Gennaro*, *Autuori Alfonso*, *Fiorillo Antonio*, *Palermo Alessandro*, *Tagliarferri Remo*; Sindaci effettivi: *Carotenuto Ciro*, *Bancheri Salvatore*; Sindaci supplenti: *Frisoni Natale*, *Pompa Vincenzo*.

Taranto

Presidente: *Santoianni Pasquale*; Vice Presidente: *Settembrini Vincenzo*; Segretario Economo: *Morgano Orlando*; Consiglieri: *Leone Vincenzo*, *Congedo Aldo*, *Carta Antonio*, *Natuzzi Michele*, *Scarcella Silvio*, *Galizia Armando*; Sindaci effettivi: *Crucitti Domenico*, *Bisconti Giuseppe*; Sindaci supplenti: *Giordano Michele*, *Buttari Franchino*.

Treviso

Presidente: *Tranquillin Alberico*; Vice Presidente: *Renosto Antonio*; Segretario Economo: *Cocchia Antonio*; Consiglieri: *Ceneda Eugenio*, *Cantanuso Francesco*, *Gaggia Romeo*, *Marega Cesare*, *Meneghetti Alfeo*, *Viviani Vincenzo*, *Zuliani Aldo*; Sindaci effettivi: *Colina Andrea*, *Niero Mario*; Sindaci supplenti: *Majorana Romano*, *Silvestrini Vittorino*.

Venezia

Presidente: *Morassi Giovanni Battista*; Vice Presidente: *Marra Alfredo*; Segretario Economo: *Caproncino Domenico*; Consiglieri: *Bertolaso Giovanni*, *Gianblanco Sebastiano*, *Di Blasi Orazio*, *Padriani Luigi*, *Stabile Stefano*, *Rossi Nicola*, *Locascio Antonino*, *Mulato Narciso*; Sindaci effettivi: *Chino Luigi*, *Di Barbora Mario*; Sindaci supplenti: *Tarlindano Umberto*, *Catalano Alfredo*.

CARICHE SINGOLE

Approvate dal Consiglio Nazionale il 13 novembre 1993:

nomina presso la Sezione di Bergamo del Socio *Capelluzzo Vincenzo* a Consigliere in luogo del Socio *Lago Antonio*, deceduto;

nomina presso la Sezione di Catania del Socio *Bonaffini Giovanni* a Vice Presidente in luogo del dimissionario *Tringali Fernando*;

nomina del Socio *Caruso Matteo* a Consigliere in luogo del Socio *Lombardo Giuseppe*, deceduto;

nomina presso la Sezione di Cesena del Socio *Gabrielli Giacomo* a Vice Presidente in luogo del dimissionario *Di Chiara Antonio*;

nomina del Socio *Di Chiara Antonio* a Consigliere in luogo del Socio *Gabrielli Giacomo* nominato Vice Presidente;

nomina presso la Sezione di Ferrara del Socio *Palmiero Alberto* a Consigliere in luogo del Socio *Tonelli Giancarlo*, trasferito ad altra sede;

nomina presso la Sezione di Foggia del Socio *Bellusci Filippo* a Consigliere in luogo del dimissionario *Villacaro Vincenzo*;

nomina del Socio *Gagliano Antonio* a Sindaco supplente in luogo del dimissionario *Marra Giuseppe*;

nomina presso la Sezione di Sanremo del Socio *Pizzuto Salvatore* a Presidente in luogo del dimissionario *Setajolo Enrico*;

nomina presso la Sezione di Prato del Socio *Lubrano Ugo* a Presidente in luogo del Socio *D'Orsi Armando* deceduto.

(La nomina dovrà essere approvata dal prossimo Consiglio Nazionale).

Atto di solidarietà

Sanremo

Nel mese di agosto il Presidente della Sezione Grand'Uff. Dott. Enrico Setajolo, ora dimissionario, è stato ricoverato nel reparto cardiologico dell'ospedale di Genova perché bisognoso di urgente intervento chirurgico.

Data la notevole distanza tra Sanremo e Genova, la Sezione era impossibilitata a provvedere ad una assistenza pur saltuaria al malato, specie dopo l'intervento, per cui si è chiesta alla Sezione ANPS di Genova tale incombenza umanitaria.

La consorella Sezione, su direttive del Presidente Ten. Gen. Arcangelo Scarvaglieri, ha

provveduto con sollecitudine a dare all'infermo tutta l'assistenza possibile e si è venuti a conoscenza che il più assiduo nello stare vicino al Dott. Setajolo è stato il Segretario Economo Cav. Angelo Epifani, che, con la sua quasi costante presenza, ha sollevato grandemente il morale dell'infermo.

Perché serva di esempio in casi analoghi, segnalò questo nobile atto di solidarietà umana da parte della Sezione di Genova e particolarmente dell'amico Angelo Epifani, sempre pronto a dare una mano a chi ne ha bisogno.

Il Presidente
Comm. S. Pizzuto



5ª Edizione Premio Nazionale "Gioemis" di Poesia per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine

Il 29 maggio 1993 nella sala della protomoteca in Campidoglio si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso Nazionale di Poesia per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine e loro familiari, il cui tema era "La mia terra".

Il concorso è stato organizzato dallo studio artistico-culturale "Gioemis", con sede in Roma, Via Deserto di Gobi n. 13.

La Commissione giudicatrice, composta da letterati appartenenti alle Forze dell'Ordine, ha assegnato il 1° premio nazionale "Campidoglio 1993" al Maresciallo di P.S. (c) Davide Bisogno, Socio della Sezione ANPS di Como.

Gli amici e i colleghi della Sezione ANPS di Como esprimono al Socio Bisogno le migliori felicitazioni e congratulazioni.

Si riporta il testo della composizione vincitrice del concorso:

LA MIA TERRA

La mia terra non esiste. Esiste solo l'infanzia - l'adolescenza. È proprio in quest'arco di tempo che inconsapevolmente nell'uomo si ramifica la radice. La radice suggerisce l'infia dalla materia e ingigantisce il ricordo. La mia terra con la caducità della vita si materializza e si sposa in perfetta simbiosi con essa. La mia terra non esiste esiste l'infanzia esiste l'adolescenza e solo in questo disegno cosmologico del creato identifico la mia terra.

Davide Bisogno

Toronto



Il 26 settembre, nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi, sono stati festeggiati i SS. Cosma e Damiano e S. Michele Arcangelo. Una rappresentanza della Sezione ANPS ha poi accompagnato la statua del Santo Patrono della Polizia durante la processione lungo le strade della piccola Italy. In prima fila a destra: il Presidente Padula che in questi giorni ha visitato la sua città (Matera) e la Presidenza Nazionale, presenziando ai lavori dell'Assemblea Generale. A sinistra: il Socio La Vita Quirino.

Gruppo ANPS di Busto Arsizio Inaugurazione di una statua a S. Michele Arcangelo

Il 3 ottobre, nella Chiesa di Santa Croce - Tempio dedicato ai Caduti delle varie Forze Armate dello Stato - nel corso di una solenne cerimonia svoltasi su iniziativa del locale Gruppo ANPS e del suo responsabile Giuseppe Cambria, è stata scoperta una statua raffigurante S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato, opera dello scultore Muzio Merelli. Simbolo aggiuntosi ai numerosi altorilievi sistemati in epoche diverse lungo le pareti del luogo di culto da altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

La manifestazione ha avuto inizio con un corteo preceduto dalla banda musicale "Santa Cecilia" di Sacconago, al quale hanno partecipato le varie specialità della Polizia di Stato, rappresentanti di Associazioni con Bandiere ed Agenti della Polizia Municipale con gonfalone della città.

Sul piazzale antistante la Chiesa il Prefetto ed il Questore di Varese hanno passato in rassegna lo schieramento composto dal



Busto Arsizio - 3 ottobre 1993 - Chiesa di S. Croce. Le Autorità intervenute alla cerimonia. Da sinistra: il Delegato del Gruppo ANPS Cambria, il Dirig. il Comm.to Polstato Dott. Fazio, lo scultore Merelli, il Prefetto di Varese Dott. Porena, il Questore Dott. Acierno, il Pres. della Sez. ANPS Merlo, il V. Prefetto Dott. Calandrella.

Picchetto d'Onore, unità a cavallo e cinofile, stradale, volanti, elicotteristi, crocerossine.

Dopo la funzione religiosa e

lo scoprimento della statua da parte del Prefetto, il Presidente della Sezione di Varese Mario Merlo ha ringraziato gli intervenuti illustrando i motivi e gli

Pereto - Inaugurazione della nuova sede sociale intestata a Luigi Penna

Occasione migliore non si poteva scegliere: la festa del Corpo nella ricorrenza di S. Michele Arcangelo. A creare la cornice adatta ha pensato la Banda Musicale della Polizia di Stato diretta dal Maestro Antonio Imparato.

Tutto un tripudio di colori e di suoni il 26 settembre davanti alla Sezione in pieno centro cittadino a Pereto: bandiere, simboli di tutte le Armi rappresentate, agenti e carabinieri in servizio, soci della Sezione ANPS e numerosi cittadini.

Il rito ha raggiunto momenti di vera commozione quando il Presidente di Sezione Cav. Giorgio Iannola ha illustrato le motivazioni che hanno portato alla decisione di intitolare la nuova sede al compianto Luigi Penna, primo Presidente della Sezione, uomo di sincera fede nei valori della patria e del lavoro,

che al Corpo aveva dato, lui, peretano vero, la propria salute e la propria vita.

Madrina della cerimonia la signora Caterina, vedova di Luigi Penna, che commossa ha scoperto la targa della Sezione, con al fianco il figlio Gaetano e signora Sabrina.

Il Presidente Iannola ha porto il



Pereto - 26/9/1993 - Inaugurazione della nuova Sede Sociale. Le autorità e i Soci intervenuti.

scopi della manifestazione. Presenti alla cerimonia (che ha visto una larga partecipazione di pubblico) il V. Prefetto di Varese Dr. Umberto Calandrella (Commissario presso il Comune di Busto Arsizio) ed i dirigenti dei Commissariati di P.S. di Gallarate Dr. Luigi Mauriello e di Busto Arsizio Dr. Walter Fazio.

Un vivo ringraziamento al Presidente della Sezione di Como e Consigliere Nazionale Cav. Uff. Salvatore Palermo; al Presidente della Sezione di Luino Cav. Marino Trotta; ai rappresentanti della Sezione di Milano ed al delegato del Gruppo di Gallarate Dante Romano, i quali hanno, con i loro vessilli, partecipato allo svolgimento della manifestazione.

Il Presidente della Sezione di Varese Mario Merlo rivolge un particolare ringraziamento al Prefetto Dr. Sergio Porena, al Questore Dr. Fausto Acierno ed al Dirigente del Commissariato di P.S. di Busto Arsizio Dr. Walter Fazio, per l'appoggio dato alla realizzazione del "progetto S. Michele Arcangelo", sulla cui riuscita si è anche espressa favorevolmente la stampa locale.

saluto ai convenuti: il Vice Presidente Nazionale Dott. Nigro, il quale anche a nome del Presidente Nazionale ha espresso i sensi di più viva gratitudine alla Sezione di Pereto; il Dott. Deiana Vice Questore Vicario dell'Aquila; il Dott. Paciotti della Prefettura dell'Aquila; il Sindaco di Pereto Enrico Ippoliti.

In memoria del Magg. Gen. di P.S. (c) Luigi FRACCHIA



È mancato a Reggio Emilia il 27 luglio 1993 il Magg. Gen. di P.S. Luigi Fracchia.

Era nato a Rosignano Monferrato (AL) il 26 settembre 1916.

Entrato in carriera nel Corpo delle Guardie di P.S. il 24 settembre 1946 con il grado di S. Tenente, prestò servizio nelle sedi di Terni, Vercelli, Ferrara, Cesena e Reggio Emilia.

Era passato nella posizione di ausiliaria per raggiunti limiti di età il 25 settembre 1976.

Partecipò alle operazioni di guerra in Russia e successivamente

combatté nelle formazioni partigiane "Giustizia e Libertà" in Piemonte.

Era decorato della Croce al Merito di Guerra e insignito della medaglia d'oro al merito di lungo comando, nonché della Croce d'oro per anzianità di servizio.

Alla Vedova, al figlio Lorenzo - noto dermatologo - e ai familiari i Soci della Sezione di Reggio Emilia, l'Associazione e "Fiamme d'Oro" esprimono profondo cordoglio e partecipazione.

In memoria del Col. Medico di P.S. (c) Dott. Raffaele BOVIENZO



È scomparso a Milano il 15 luglio 1993 il Colonnello Medico (c) Dott. Raffaele Bovienzo.

Era nato a S.M. Capua Vetere (Caserta) il 27 febbraio 1911.

Entrato in carriera nel Corpo delle Guardie di P.S. nel 1945 quale Ufficiale Medico della Polizia Stradale di Milano, prestò servizio anche al Comando Raggruppamento di Milano e Bologna.

Ha partecipato in qualità di Ufficiale Medico dei Bersaglieri alle operazioni di guerra sul fronte Greco-Albanese, in Russia e alla Guerra di Liberazione.

Armando D'Orsi stroncato dall'infarto

Sarebbe dovuta essere una giornata di festa alla sezione "Coppola" dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato per i suoi primi sette anni di attività, ma proprio quando la cerimonia stava giungendo al culmine, è accaduto il dramma.

Erano circa le 9,20, quando poco prima della deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti in piazza delle Carceri, il Cavaliere Armando D'Orsi, presidente della Sezione ANPS, è stato colto da un male e si è accasciato a terra, morendo poco dopo. I membri dell'Associazione hanno comunque voluto proseguire con il programma intendendo così onorare la memoria e la volontà del presidente scomparso. I momenti più toccanti, si sono vissuti nella chiesa dello Spirito Santo quando il Vescovo Gastone Simoni prima, ed il Vicario della Diocesi Francioni subito dopo, hanno voluto ricordare la figura di D'Orsi sottolineando soprattutto l'importanza della sua presenza nella Pubblica Sicurezza. Durante la cerimonia sono stati consegnati alcuni attestati ai soci benemeriti e a tutti i sostenitori fra i quali il consigliere comunale Goffredo Borchetti e il Signor Risaliti, con una particolare attestazione al signor Francioni, eroe di Mezzana che tentò di sventare una rapina rimanendo gravemente ferito. Alla moglie di Francioni è stata consegnata una targa ricordo.

Armando D'Orsi era nato a Napoli il 6 aprile 1924, e in tutta la sua lunga vita ha sempre dimostrato un consistente impegno a favore di un mondo più onesto e civile. Impegno che aveva concretizzato entrando a far parte della pubblica sicurezza; giungendo fino alla carica di Comandante la Sezione Guardie di P.S. di Prato. Una volta terminato il suo rapporto con la polizia attiva il Cavalier D'Orsi aveva continuato a svolgere un'attività proprio in nome degli ideali che lo avevano accompagnato nell'arco della sua brillante carriera; proprio per questo aveva fondato, insieme ad alcuni suoi colleghi la Sezione della Associazione della Polizia di Stato di Prato. Un'Associazione che per sua stessa volontà promuoveva le attività statutarie. Avrebbe voluto leggere un breve discorso da lui composto, ma il destino ha voluto che nessuno potesse udire dalla sua voce: "La polizia racchiude in sé un patrimonio e una tradizione bellissima perennemente vivificata da atti di abnegazione, di valore, di eroismo ancora più meritevoli perché spesso compiuti in silenzio con quel senso di sacrificio in cui la fierezza del dovere si associa alla più generosa modestia".

Alla famiglia e alla Sezione la Presidenza Nazionale rinnova i sensi del proprio vivo commosso cordoglio.

I NOSTRI CADUTI

A ricordo di FERRARO Giuseppe - Brigadiere di P.S. della Questura di Pisa - Deceduto il 31 agosto 1943 in seguito al primo bombardamento aereo

Nel 50° anniversario del primo bombardamento aereo subito da Pisa alle ore 13,01 del 31 agosto 1943, desidero ricordare il primo caduto della Polizia a Pisa, l'amico e collega Brigadiere Giuseppe FERRARO, il quale perse la vita mentre stava per raggiungere il Commissariato di P.S. della Ferrovia, dove doveva assumere servizio alle ore 13, per dare, proprio a quell'ora, il cambio a me.

Il FERRARO cadde nell'adempimento del proprio dovere, perché malgrado la sirena dell'allarme fosse suonata quel giorno alle ore 12,20, volle mettersi ugualmente in cammino dalla Caserma degli Agenti di P.S. di Via S. Martino, per raggiungere puntualmente servizio, senza attendere il cessato allarme.

Vittorio Fortuna
M.llo di 1° Cl. "scelto" (c)



CARRISI Crocifisso - M.llo di P.S. della Questura di Pisa dal 1928 - Barbaramente assassinato dalle SS Tedesche l'11 agosto 1944 a Balbiano (Lucca)

Il 1° agosto 1944, in seguito ad un rastrellamento su tutti i monti della Provincia Pisana, il Carrisi venne catturato ad Asciano e portato a Benabbio (LU). Il 6 agosto '44, avendo chiesto visita medica insieme ad altri, fu riconosciuto ammalato e dichiarato non idoneo ai lavori; venne quindi munito di lasciapassare dell'Ospedale Militare Tedesco di Bagni di Lucca per rientrare a Pisa. Dopo nuove peripezie fu nuovamente rastrellato dalle SS, come rappresaglia per l'uccisione di alcuni militari tedeschi e condotto nella scuola di Nozzano (LU). L'11 agosto, insieme con altri, fu portato a Balbiano - frazione di Lucca - e bar-

baramente fucilato dopo essere stato costretto a scavarsi la fossa.

I nomi delle vittime sono scritti su 4 lapidi a Molina di Quosa (PI), ai piedi del Tempietto-ricordo, inaugurato l'11 agosto 1945, in occasione del 1° anniversario del barbaro assassinio.

Attualmente risulta mancare solo il nominativo del 69° ucciso, quello di Crocifisso Carrisi. Le Competenti Autorità, opportunamente interessate, esperiti gli accertamenti del caso, hanno già disposto che sia provveduto alla sua iscrizione su quei marmi.

Viene così reso, dopo 49 anni, il meritato tributo alla sua memoria.



DELL'OMODARME Luciano - Agente di P.S. Ausiliario della Questura di Pisa - Barbaramente assassinato dalle SS tedesche il 25 agosto 1944 ad Asciano (Pisa)

Il 1° aprile 1944, al compimento del 18° anno di età, era entrato in servizio alla Questura di Pisa pieno di entusiasmo, così come lo furono tutti gli altri giovani come lui che erano accorsi in massa alla chiamata per l'arruolamento.

Riuscì più volte ad evitare la cattura

da parte dei Tedeschi. Purtroppo il 25 agosto 1944 ad Asciano Pisano, ove abitava con i suoi genitori, cadde in un agguato teso da spie filo-tedesche. Venne accusato di appartenere a bande partigiane e fucilato: aveva 18 anni.



ONORIFICENZE

Il Presidente della Repubblica, avvalendosi della facoltà concessagli dall'art. 2



dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" ha conferito motu proprio al Cav. Uff. Antonio Bumbaca l'onorificenza di Commendatore.

Al Presidente della Sezione di Gorizia, Comm. Bumbaca la Presidenza Nazionale e "Fiamme d'Oro" esprimono vivissimi auguri e felicitazioni.



Siracusa - 13 giugno 1993 - Alcuni Soci del gruppo Camperisti della Sezione ANPS e familiari in gita turistica presso il Raduno Agritourist "Il Carrubbo" di Acate (Ragusa).

ONORIFICENZE

Il Socio Saturnino SCARPONE, della Sezione di Cuneo, è stato insignito dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Ai seguenti Soci è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere

dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":

CINGHIA Umberto	Brescia
PASQUETTI Giuseppe	Città di Castello
PORCELLO Giuseppe	Novara

Agli insigniti congratulazioni ed auguri vivissimi da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".



GESÙ RINASCE RITORNA RICORDA

RINASCE TUTTI L'ANNI, SU LA PAJA
GESÙ, DRENTO 'NA GROTTA POVERELLO,
COR FREDDO SENZA FASCE E SENZA MAJA,
RISCALATO DAR BUE E DA L'ASINELLO.

RITORNA PE' RISTÀ COI DERELITTI,
DROGATI, EMARGINATI E L'AFFAMATI,
PE' STÀ VICINO A QUELLI CHE SO' AFFRITTI,
DISOCCUPATI E PURO CARCERATI.

RICORDA A TUTTI DE BONAVOLONTÀ
L'UNICO SCOPO, DE LA VITA, VERO:
SCONFIGGE ER MALE USANNO LA BONTÀ,
E SARÀ PACE E AMORE AR MONNO INTERO.

E.C.

La Presidenza Nazionale mentre ricorda
con commossa reverenza i Caduti
della Polizia ed i colleghi Defunti
rivolge a tutti i Soci e familiari
un augurio di

Buon Natale

e

Felice Anno Nuovo

*La Redazione
di "Fiamme d'Oro"
augura Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*

CASE DI ASSISTENZA E RIABILITAZIONE

*Le vecchie Case di Riposo dovrebbero cambiare,
non solo di nome.*

In uno dei tanti rotocalchi mensili l'anno scorso ho letto un articolo-inchiesta dal titolo: "Case di Riposo: discusse ma necessarie". Che siano discusse, cioè criticabili, non c'è alcun dubbio, che siano necessarie, anzi indispensabili, altrettanto.

Da detto articolo ho appreso che le Case di Riposo in Italia sono 2156 nelle varie Regioni, troppo poche per le esigenze nazionali.

Ospiti di queste Case sono naturalmente gli Anziani, che, per una ragione o per un'altra, luogo di residenza migliore non sono riusciti a trovare. Anziani che, come si sa, vanno sempre più aumentando, vuoi per il deficit dei bambini - ogni anno che passa chiudiamo sempre più scuole elementari - vuoi per il record di longevità che ci ritroviamo (80 anni per gli uomini, 84-86 per le donne) felicemente attribuito agli abitanti del nostro Paese, dove il vitto è più razionale ed il clima più salutare nonostante l'inquinamento d'ogni genere delle nostre grandi città.

Nel Medioevo, chi arrivava a 50 anni era "senecte" cioè vecchio. Carlo V imperatore di Francia lasciò questo mondo nel 1380 a soli 42 anni con una reputazione di vecchio e saggio.

Fu la Chiesa Cattolica a creare Ospizi ed Ospedali per i vecchi e gli ammalati, come opere di misericordia e di beneficenza sociale, a cominciare dal IV secolo.

In tempi più recenti sono nate le Case di Riposo. Quelle degli Stati Uniti, che più volte per ragioni professionali ho avuto occasione di visitare, non sono dissimili dalle nostre, che con espressione di cruda realtà si possono definire tristi parcheggi precimiteriali.

Sulla stampa appaiono avvisi commerciali quali: Villa Celeste, Villa Rosata, Villa Azzurra - o quanti bei nomi! - Residence per Anziani con ogni comfort possibile ed immaginabile. Il prezzo in genere viene omesso. Ovviamente si tratta di luoghi per pochi eletti che dispongono di ottime rendite e pensioni. Qui invece desidero soffermarmi sulle nostre vere Residenze, senza anglicismi, dove un sempre maggior numero di vecchi soli, abbandonati e magari non autosufficienti, vanno a finire i loro giorni.

La saga di un ospizio

Agli inizi del nostro secolo, in Italia, gli Ospizi e le Case di Riposo erano pochissime e certamente tali da non esserne orgogliosi. Fra le altre, mi sia consentito di ricordare la nascita della Casa di Riposo di Rionero in Vulture (PZ), mio Paese



natio. Una storia singolare e sconosciuta al di là dei confini dello stesso Paese e a chi non ha vissuto sempre colà tra gli anni venti ed i quaranta.

Dopo l'unità d'Italia, al tempo in cui vissero ed operarono uomini illustri quali Crispi, Fortunato, Salvemini, Nitti, Orlando, Giolitti, la sopravvivenza dei nostri vecchi, poveri, soli, emarginati, era affidata, almeno nel mio Paese, alla pietà della gente, dei compaesani caritatevoli, altrimenti morivano languendo in paurosi tuguri. Le attuali pensioni minime erano ancora un sogno. Occorreva avere molti figli, dei quali alcuni morivano: gli altri avevano il dovere di mantenere nella vecchiaia i loro genitori. Per chi rimaneva solo, gl'inverni rigidi di un Paese di montagna, con scarsa alimentazione e malattie croniche ed invalidanti, erano difficili da superare, per cui un buon numero concludeva la propria esistenza ed al Cimitero, nella fossa comune, erano portati su un carretto che non era dissimile da quello della N.U.

Maria Luigia Tancredi in Martiello nacque a Ripacandida (PZ) nel 1874 e venne poi a stabilirsi a Rionero. Si sposò, ebbe sei figli, dei quali e del marito ebbe sempre molta cura, amandoli molto, ma non più dell'amore riservato a Dio - così narrano le cronache - che vedeva nelle persone vecchie abbandonate e povere.

La giornata di Maria Luigia

Era il 1927. Maria Luigia usciva dalla Chiesa ogni mattina, piuttosto in fretta ed ansiosa d'iniziare il giro del Paese per la questua. Le facevano compagnia un ombrello, utile d'estate e d'inverno, un cesto pieno

di fiori ed una lista di famiglie di cui conosceva non solo i nomi, ma tutte le ricorrenze più importanti. Bussava alla loro porta, che veniva sempre aperta, recitava una poesia da lei stessa composta, porgeva gli auguri, offriva un fiore e poi stendeva la mano per "i suoi poveri vecchi" in attesa!

Raccoglieva tutto quello che le veniva offerto e con il suo prezioso carico continuava il suo giro per portare a domicilio la sua assistenza alle persone vecchie e malandate.

Ma il suo tempo era troppo prezioso, non poteva continuare a sprecarlo girando per le strade. Pensò allora di usare un vecchio caseggiato, alla periferia del Paese, quasi privo di porte e finestre, mezzo diroccato, dove noi ragazzi in libera uscita s'andava a gridare "Serafinaaa" da una certa distanza, per sentirne l'eco.

Riusci a prenderlo in affitto per 300 lire annue e, con l'aiuto delle sue amiche Terziarie Francescane, riuniti in quel luogo il primo nucleo dei suoi vecchi, finché non riuscì a muovere l'allora Podestà e gli impiegati del Comune, che si adoperarono affinché quei miseri avessero più adeguato alloggio in un vecchio Convento attiguo alla Chiesa di S. Antonio Abate, fuori il Paese.

La nuova dimora prese il nome di OSPIZIO, acquistato in buona parte con il denaro ricavato dalle multe comminate dai Vigili Urbani a chi si faceva sorprendere, secondo le leggi vigenti, a far uso di turpiloquio e bestemmie.

Accrebbe il numero degli Assistiti, aumentarono le necessità finanziarie dell'Ospizio. Le elemosine reperite giornalmente non bastavano più. L'instancabile Maria Luigia non si perse d'animo. Lanciò l'SOS ai Paesani residenti nelle Americhe, che risposero generosamente. Nel 1945 un Comitato ad hoc di Cittadini, ottenne dalle Autorità competenti che fosse eretto ad Ente Morale. Ebbe uno Statuto ed un Regolamento Interno redatti dal Presidente Prof.ssa Isabella Cristofaro, coadiuvata dagli Avvocati Antonio Caggiano e Donato Tribuzio, ed ossigeno finanziario

costituito da 300.000 lire da parte del Comitato e dai contributi del Governo Italiano a mezzo del Ministero degli Interni. Nello stesso tempo cominciò la collaborazione delle Suore Povere Figlie di Sant'Antonio di Padova, che molto e gioiosamente aiutarono Maria Luigia.

Dal primitivo appellativo di Ospizio di Mendicità che teneva lontano per falso orgoglio ed inconsistenti pregiudizi alcune persone bisognose ed i loro stessi parenti ed amici, cambiò nome per assumere quello di "Casa di Riposo Virgo Carmeli" dal nome della Madonna del Carmine, in onore della quale si fa festa grande in Paese ogni anno in agosto, per avere la massima partecipazione di emigrati e trasferiti.

I terremoti nella zona del Vulture sono endemici, quello del 1980 danneggiò notevolmente la Casa di Riposo e la Chiesa attigua. Maria Luigia era morta, soddisfatta della sua opera, nel 1960 e dal Cielo pregava, pregava.

La Casa aveva bisogno d'essere più che riparata, ricostruita ed ampliata. La solerte attività del Consiglio d'Amministrazione fece sì che generosi contributi non mancasero da parte di Autorità nazionali, regionali, comunali e bancarie della Regione. Determinante fu l'intervento delle Autorità Austriache. La città di Vienna ha sempre avuto un'attenzione particolare per la Chiesa sparse nel mondo intitolate a Sant'Antonio Abate, in onore del Santo che per Vienna ebbe una speciale considerazione.

Una delegazione austriaca arrivò provvidenzialmente a Rionero per rendersi conto dei danni causati dal terremoto alla Chiesa ed alla Casa di Riposo. Constatata la necessità e l'urgenza dei lavori, s'impegnò con l'Amministrazione della Casa, non quella del Comune, con la quale non volle trattare, a finanziare i lavori per la Chiesa e la ricostruzione della Casa di Riposo, con ampliamento della stessa, dotandola perfino di un ascensore: quanta grazia! Il finanziamento avvenne a stati d'avanzamento dei lavori eseguiti e documentati. Lavori realizzati con spirito d'abnegazione dal Presidente pro-tempore

del Consiglio d'Amministrazione, il compianto Geom. Antonio Ramunno, e alla morte di questi completati dal figlio Ing. Carmine Ramunno, coadiuvati ambedue dai Componenti del Consiglio stesso.

Post Fata Resurgo si sarebbe potuto scrivere sulla facciata della Casa, come si legge sul frontespizio di un'altra abitazione ricostruita in Paese dopo il precedente terremoto del 1932. Le preghiere di Maria Luigia avevano ottenuto l'effetto desiderato, tal che la Casa di Riposo Virgo Carmeli rinacque a nuova vita.

Come attuare l'assistenza

Per il momento non parliamo di quella sanitaria, perché compete ai Medici, ma dell'attività che dovrebbe essere esplicata dagli Assistenti Sociali.

Noi diciamo che bisogna cambiare le Case di Riposo, perché? Per il riposo s'intende la cessazione o l'interruzione di ogni attività lavorativa fisica e mentale, per un dolce far niente, senza preoccupazioni di qualsiasi genere. Niente di più erroneo. Un tale modo di vivere significa l'imbocco della strada più breve per la tomba.

La vita è movimento. Il mondo biologico al quale apparteniamo non è staticità ma un continuo divenire, una perenne trasformazione con dispendio e ricarica di energie nello stesso tempo. Ciò premesso che fare? Insegnare agli Anziani che non bisogna dichiarare la guerra agli anni che passano, ma accettarli per viverli "graziosamente", secondo una simpatica espressione americana. Far apprendere ed apprezzare le tante soddisfazioni che la tarda età ci offre.

Rileggiamo che cosa Cicerone scriveva 2000 anni fa. Nel Dialogo sulla Vecchiezza si ritrovano quattro cause contestate che fanno considerare miseranda la vecchiaia: non poter essere più nella vita attiva, l'indebolimento del corpo, la privazione di quasi tutti i piaceri, l'essere poco distanti dalla morte. Esaminiamo gli argomenti della contestazione.

Col senno e l'autorità che discen-

de dall'esperienza e dall'insegnamento che si può offrire, la vecchiaia diventa più ricca. È sempre Cicerone che parla: l'avventatezza è propria dei giovani, la prudenza dell'età che declina. I piaceri della giovinezza, quando sono troppo vivi e prolungati, spengono ogni godimento spirituale facendo ombra al discernimento, offuscano la virtù, così come il piacere dei banchetti va misurato non tanto dalla materialità del cibo, quanto dalla compagnia degli amici e dalla loro conversazione. Le doti intellettuali? Non si perdono, a patto che perdurino l'entusiasmo e l'operosità.

Solone, uomo di Stato ateniese, legislatore e poeta vissuto nel VI secolo a.C., si vantava d'invecchiare perché imparava ogni giorno qualcosa di più. E quanto al pensiero della morte gli Stoici, ai quali apparteneva anche Marco Aurelio, dicevano che li lasciava del tutto indifferenti, poiché fintanto che c'è la vita non c'è la morte e viceversa.

Gli Anziani devono essere incoraggiati a vincere l'indebolimento del corpo dedicandosi a degli hobbies: pittura, disegno, collezionismo di varia natura, musica, coltivazione di piante e servizi utili alla comunità in cui si vive, ricavando il piacere di avere contribuito disinteressatamente al benessere proprio e degli altri. Nella vita in comune c'è gloria per tutti, mai pensare, se non per pochi minuti, alla poltrona o alla panchina dove leggere il giornale. Ognuno, svegliandosi di buon'ora al mattino, deve avere in mente già pronto il programma d'occupazione da svolgere durante il giorno. Ci sono tanti valori e tante residue energie da sfruttare negli Anziani, se ricercate e stimolate, da far dimenticare in modo definitivo la poltrona e le pantofole.

La riabilitazione

Nel momento in cui una persona entra in una casa per anziani per restarci come ospite libero, dev'essere imposta una Cartella Sanitaria che riporti la sua intera Valutazione Clinica compilata da uno o più Medici addetti all'Assistenza Sanitaria. Dalla cartel-

la, emergeranno le necessità terapeutiche e riabilitative da instaurare.

Disponiamo oggi in Italia di molti Medici anche disoccupati, che potrebbero essere utilizzati a tale scopo, e di ottime Scuole di Specializzazione in Geriatria. Il Servizio Sanitario Nazionale dovrebbe far tesoro di tali disponibilità. Per i Campionati di Calcio ci sono soldi a bizzeffe, troviamo anche per organizzare l'Assistenza ed un Servizio di Riabilitazione sia nelle Case di Riposo che a domicilio, per evitare che oltre il 30% degli anziani finisca nei reparti ospedalieri, dove si aggrava il loro stato psico-fisico con costi enormi per la comunità nazionale, mentre le cure praticate fuori dell'Ospedale comportano una spesa notevolmente inferiore.

I Medici da soli però non bastano, occorrono anche i servizi espletati dai paramedici, da troppo tempo carenti in Italia. Se vogliamo stare al passo con i tempi ed il progresso della Medicina, l'assistenza agli Anziani dev'essere affidata ad una équipe professionale di cui devono far parte: il Medico di Famiglia o di Base, l'Assistente Sociale, il Geriatra, il Terapista della Riabilitazione ed una persona di famiglia, per chi ce l'ha, oppure un Religioso. Così tante disabilità della terza età possono essere migliorate nella loro componente invalidante, per allontanare il più possibile e prevenire nello stesso tempo lo spettro della non auto-sufficienza.

Il prof. Gaetano Crepaldi, Direttore dell'Istituto di Medicina Interna e della Scuola di Specializzazione in Geriatria dell'Università di Padova, così si esprime in un suo scritto: "affrontando precocemente e con l'équipe multidisciplinare, anziani ricoverati ultraottantenni, la mortalità viene diminuita del 50% rispetto ai controlli dopo un anno, e comunque la qualità della vita è nettamente superiore, vista la significativa percentuale di coloro che erano potuti tornare a casa invece di essere istituzionalizzati.

Per concludere diremo che non possiamo restare indifferenti di fronte a questi problemi, che prima o poi dobbiamo tutti affrontare. Certamente non possiamo arrestare

l'avanzata degli anni, dobbiamo però operare in modo da "aggiungere vita agli anni e non anni alla vita". I Medici in prima linea, devono sempre essere per una vita dignitosamente vissuta.

A tal fine, per esempio, gli Psichiatri ed i Neurologi ci dicono che siamo in grado di fermare il declino della memoria e delle attività mentali in genere legate all'età. Gli anziani, pel vero, possono offrire una certa resistenza ad adottare alcune terapie che nella riabilitazione si riferiscono ad attività fisica. Gentilmente, dolcemente, le resistenze si vincono.

Un illustre Geriatra, il prof. Massimo Palleschi, che mi onora della sua amicizia, visto dal sottoscritto all'opera in un suo Reparto Ospedaliero, rarissimamente giustifica che i malati rimangano a letto. Alla visita giornaliera in corsia, i Pazienti li vuole tutti seduti o in piedi davanti al letto, spesso costretto a distribuire una giusta razione mattutina di affettuosi rimproveri ai pigri che tentano ingiustificatamente di disobbedire. Lo stesso prof. Palleschi ha creato in Roma una Fondazione Internazionale per l' Aiuto all'Anziano con accanto una Università per la Terza Età aperta a tutti coloro che sono interessati ai problemi degli Anziani. Partecipando spesso alle lezioni che si tengono in via Livorno 91 a Roma, ho appreso che le moderne acquisizioni geriatriche vanno sempre più imponendosi all'attenzione delle diverse Specialità Mediche per una loro particolare metodologia di diagnosi e terapia, tanto che i metodi posti in essere dai Geriatri quasi sempre hanno ragione della perdita di autosufficienza dell'Anziano che rappresenta "una delle più gravi sciagure esistenziali che possono verificarsi in una persona" (Palleschi).

Si decida dunque di adottare nelle Case di Riposo, i dettami dell'Assistenza morale e materiale come Prevenzione e la pratica della Riabilitazione. Non vi è infermità geriatrica che non possa godere di un miglioramento. Sollecitiamo i Politici a realizzare tutto ciò, vedremo così le Case di Riposo cambiare di nome e di fatto.

NOTIZIE LIETE

Caltanissetta



Il Socio Giacomo Deleò, Consigliere della Sezione ANPS, accompagna la figlia Rosalba all'altare in occasione del suo matrimonio con l'agente di P.S. Nico Leonardi, celebrato il 25 agosto 1993.

Città di Castello

Il 26 giugno la Signorina Paola Spagna, figlia del Socio Abramo, si è unita in matrimonio con il Signor Antonio Lepri.

Ai giovani sposi rallegramenti ed auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Como

I Soci della Sezione di Como esprimono i migliori auguri e congratulazioni all'amico Socio Aldo Costa ed alla Sig.ra Maria De

Vincenzi, che il 5 settembre, presso la chiesa di San Silvestro nel Comune di San Pietro in Bagni (FO), si sono uniti in matrimonio.

Ha celebrato il rito Mons. Don Natale De Vincenzi, fratello della sposa.

Città di Castello

Il 28 agosto, nella monumentale Chiesa di Badia di Petroia, la Signorina Alessandra Forini, figlia del Socio Renzo, si è sposata con il Signor Stefano Nardoni.

Alla giovane coppia auguri di felicità da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Cuneo



Auguri di felicità e prosperità al Socio simpatizzante Giuseppe Valleriani, convolato a nozze il 5 settembre con la graziosa Signorina Claudia Cappa.

Imola

Il 25 agosto nella famiglia del Socio Prof. Luca Laurenti è nata la secondogenita Virginia.

Vivissimi auguri ai genitori e alla neonata da parte di tutti i Soci di Imola e di "Fiamme d'Oro".

Imola

Il 17 settembre è nata Beatrice Marrobio, secondogenita del Socio Giampietro e nipote del Socio Marco.

Alla piccola Beatrice vivissimi auguri e felicitazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Imola

Il 19 ottobre è nato Michael Gentilini, il primo nipotino del Socio Benedetto Centonze.

Vivissimi rallegramenti al "nonno" Centonze, nonché ai genitori Gianfranco e Simona da parte di tutti i Soci di Imola e di "Fiamme d'Oro".

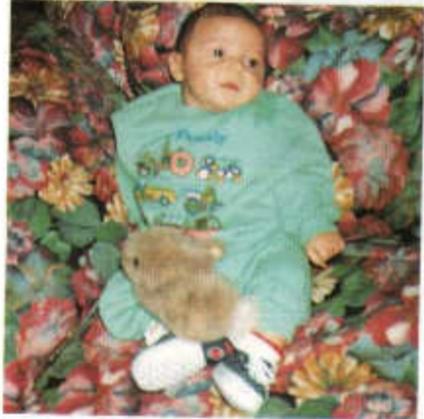
Gorizia



Il Signor Moreno Bezzon, figlio della Socia simpatizzante Signora Lidia Cappelli, il 22 agosto si è unito in matrimonio con la gentile Signorina Susanna Azarie.

Ai novelli sposi vivissime felicitazioni ed i migliori auguri di felicità da parte dei Soci.

Mantova



Il piccolo Riccardo Vitone, nipote del Socio Consigliere Stanislao, nato il 22 luglio 1993.

Lugo

Il Socio Francesco Frappampina il 12 settembre si è unito in matrimonio con la Signorina Antonella Ciancio nella Chiesa S. Maria Maddalena a Faenza.

Ai giovani sposi vivissimi auguri e felicitazioni.



Varese



Il 29 luglio la Socia simpatizzante Elisabetta Brazzini ha dato alla luce una bambina alla quale è stato imposto il nome di Giulia.

I Soci della Sezione formulano auguri e congratulazioni.

Matera



Il Socio Cav. Uff. Gaetano Giandomenico, Segretario Economico, e la sua gentile consorte con il nipotino Gaetano in occasione della sua I Comunione, avvenuta il 30-5-1993 nella Chiesa di S. Giovanni Battista a Ferrara.

SOCI CHE SI DISTINGUONO

Livorno

Il Presidente della Sezione ANPS Lido Bettini ha partecipato al Concorso Internazionale a carattere scientifico-letterario "I fenomeni sociali ed i progressi della biomedicina in rapporto agli artt. 29, 30 e 31 della Costituzione della Repubblica Italiana" indetto dal

Centro Studi "Giorgio La Pira", conseguendo una segnalazione con menzione onorevole.

Trieste

Il Socio Umberto Ravalico, ha trent'anni al servizio delle Nazioni Unite, è stato recentemente nominato Capo dei servizi di sicurezza del Palazzo di vetro, sede dell'ONU a New York.

La Sezione ANPS esprime tutto il suo compiacimento ed orgoglio per avere tra i suoi iscritti il Socio Ravalico, al quale formula i migliori auguri per il suo lavoro così pieno di responsabilità.

PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO

I seguenti Soci sono stati nominati, a titolo onorifico, Sottotenente: BORTOLOZZO Duilio Padova

DONNARUMMA Luigi Padova
FIERRO Giuseppe Brescia

Il Socio DALOLMO Giovanni, della Sezione di Asti, è stato promosso, a titolo onorifico, Maresciallo di 3ª classe.

Il socio DE FILIPPIS Giuseppe, della Sezione di Foggia, è stato promosso al grado di Appuntato a titolo onorifico.

Ai Soci sopracitati vive felicitazioni ed auguri dai colleghi e da "Fiamme d'Oro".

Al Socio PORCELLO Giuseppe della Sezione di Novara è stato conferito a titolo onorifico il grado di Maggiore Generale.

Al Socio Porcello, che ha elargito la somma di lire 100.000 a favore delle famiglie dei Caduti della Polizia, vada il vivo ringraziamento della Presidenza Nazionale e rallegramenti e auguri da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

LO SBRUFFONE E IL PROFESSORE

Un mozzorecchio molto deficiente completamente nullo e assai sciocchino per uno strano scherzo del destino cor professore risurtò vincente.

"Sò diventato 'na celebrità!" proruppe sto sbruffone co' la boria d'un insegnante d'università.

Ma er professore, omo d'intelletto, co' na curtura certo eccezionale (ed arcinota in tutto lo stivale) trovannose ar cospetto er fanelletto,

je disse cor tono den campione ben dotato der ben dell'intelletto: "Na vorta che un somaro vanitoso riuscì a core de più de un purosangue, restò poi per ore quasi esangue, per lo sforzo compiuto assai gravoso".

"Ficchete nelle pieghe della mente che quando un professore fà 'no sbajo, nun assomija certamente ar rajo, de chi da sempre, nun capisce gnente!"

Vittorio Emanuele Volpe

PENSIONISTICA

a cura di A. Squarcione

Pensioni d'annata

Provvedimenti del Governo in ordine all'applicazione della sentenza 243/1993 della Corte Costituzionale

Da tempo ci occupiamo su queste pagine dell'ingiustizia subita dai pensionati statali d'annata circa la mancata retribuzione in loro favore della indennità integrativa speciale nel computo della indennità di buonuscita o di fine rapporto d'impiego.

A pag. 44 di Fiamme d'Oro - n. 6 - giugno 1993, informammo i nostri lettori che con la sentenza n. 243/1993 la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la normativa vigente nella parte in cui non si prevedono, per i trattamenti di fine rapporto d'impiego, meccanismi legislativi tali da consentire che l'indennità integrativa speciale sia computata nel calcolo della indennità di buonuscita.

Nel mese di giugno 1993, all'atto della pubblicazione della suddetta sentenza della Corte Costituzionale, la Presidenza Nazionale ANPS ha diramato una circolare diretta a tutte le Sezioni e Gruppi ANPS con un fac-simile delle istanze da presentare, suggerendo, infine, un ulteriore ricorso al T.A.R. Lazio per l'applicazione in favore dei pensionati del dispositivo della sentenza citata. In siffatto suggerimento non siamo caduti in errore.

La sentenza delegava al Parlamento l'emissione di una legge che prevedesse la corresponsione, nel calcolo della buonuscita, dell'indennità integrativa speciale. E invitava il Governo a provvedervi sin dall'emanazione della legge finanziaria per l'anno 1994.

Mentre il Parlamento ha disatteso l'ennesimo invito rivoltagli dalla Corte Costituzionale, bisogna dare atto al Governo Ciampi di aver invitato il Dipartimento della Funzione Pubblica a predisporre un provvedimento da includersi nella legge finanziaria, in applicazione della sentenza 243/1993 della Corte Costituzionale. Nel provvedimento è stata prevista la prescrizione quin-

quennale e il Governo ha stabilito gli stanziamenti di 50 miliardi per il 1994, di 2.000 miliardi per il 1995 e di 2.500 miliardi per il 1996.

Nel n. 6 di Fiamme d'Oro ho previsto quattro ipotesi, una delle quali si è puntualmente verificata, e cioè la "prescrizione". A prescindere dal fatto che la Corte Costituzionale avrebbe dovuto, di propria iniziativa, fissare la decorrenza della corresponsione della più volte citata indennità integrativa speciale nel computo della indennità di buonuscita, sulla base di una miriade di sentenze emesse da tutti i Tribunali Amministrativi Regionali d'Italia, che davano sempre ragione ai ricorrenti pensionati sulla questione; a prescindere che la Corte Costituzionale non poteva non prendere un provvedimento favorevole ai pensionati d'annata perché ha emesso altra sentenza favorevole ai dipendenti iscritti all'INADEL, facendo decorrere il beneficio della corresponsione dell'i.i.s. nel calcolo della buonuscita sin dal 1986 per il comparto privato, mentre per il settore pubblico si sta appena provvedendo ora, ma sempre penalizzando i pensionati d'annata; ma 50 miliardi bastano esclusivamente a pagare il personale che sarà posto in quiescenza nel 1994, cioè sotto l'egida della sentenza 243/1993. Rimane, pertanto, escluso tutto il personale già pensionato.

Per quanto riguarda la prescrizione "quinquennale", bisogna tener conto, così come ho ricordato in Fiamme d'Oro di settembre-ottobre 1993, che il CNIPP propose che la decorrenza nel progetto di legge, atto Senato n. 41, fosse fissata al 1° gennaio 1974, mentre l'ANSAFER, cioè il personale delle ferrovie dello Stato in quiescenza, chiese la decorrenza al 1° luglio 1986, che corrisponde alla data con la quale venne concesso con sentenza della Corte Costituzionale per il personale in quiescenza iscritto all'INADEL.

Inoltre trattasi di corresponsione di natura RETRIBUTIVA e NON DI INDENNITÀ, cioè sono crediti che i pensionati vantano perché sugli stipendi sono state fatte le relative ritenute e non è colpa dei pensionati bensì delle leggi a sfavore e della mancanza della volontà politica a sanare una questione legislativa. Né risulta, peraltro, che la legge finanziaria stabilisca una decorrenza che

fissi la prescrizione quinquennale; non si sa se la prescrizione decorrerà dalla sentenza 243/1993 o dalla data in cui la Corte Costituzionale è stata chiamata in causa dalle ordinanze dei Tribunali Amministrativi Regionali. Ecco perché ho messo in evidenza che non commetteremo errori invitando i pensionati a proporre un ulteriore ricorso al T.A.R. Lazio.

Il Governo ha istituito una Commissione tecnica presieduta dal Consigliere di Stato Dr. Piergiorgio Ligai e dai membri: Prof. Pieralberto Capotosti, Prof. Pasquale Sandulli, Prof. Giampaolo Rossi, Prof. Giuseppe Santoro Passarelli e dai rappresentanti dei Ministeri del Tesoro, del Lavoro, del Bilancio e della Funzione Pubblica.

Per le ragioni che ho esposto sento il dovere di invitare i pensionati che hanno interposto ricorso al T.A.R. Lazio di rivolgersi ai propri legali, affinché prendano contatti con il Consiglio di Stato, sede della Commissione tecnica istituita dal Governo, per difendere la controversa questione della prescrizione sulla scorta di quanto è stato sentenziato dalla Corte Costituzionale in favore del personale iscritto all'INADEL, per fissare la decorrenza almeno dal 1986 per la più giusta equità di trattamento tra il comparto privato e quello pubblico. Ma sarebbe auspicabile che la prescrizione avesse la decorrenza decennale prevista dal Codice Civile.

Riteniamo che in uno Stato di diritto che si rispetti, la decorrenza dovrebbe essere fissata all'1-1-1974 per riparare a manchevolezze di disposizioni legislative errate o contrarie, soprattutto per tenere nella debita considerazione le vedove e gli orfani dei Caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Con la Finanziaria 1994 pensionati d'annata beffati

A seguito di costanti annose proteste, di fiumi d'inchiostro spesi su tutti i quotidiani, non escluso il nostro "Fiamme d'Oro", dopo anni di lotte, dopo due giornate di sedute dedicate dal Parlamento al problema veramente pietoso in cui si trovavano e si trovano i pensionati statali d'annata, finalmente il Governo concesse con la legge 27-12-1991,

n. 59, una miniperequazione attribuendo delle percentuali sulla pensione che i singoli percepivano alla data del 31-12-1989. Gli aumenti concessi in percentuale si rivelarono veramente molto esigui, da un minimo di L. 17.000 ad un massimo di L. 30.000 mensili, ridotti della metà per le vedove.

La miniperequazione doveva trovare, stante il disposto dell'art. 3 della legge 59/1991, il suo epilogo nel 1994, poiché gli aumenti percentuali stabiliti da tale legge sono stati elargiti nell'arco di tempo di quattro anni con decorrenza dal 1991.

I mass media misero in evidenza che gli aumenti erano davvero una elemosina concessa ai pensionati d'annata e che la legge 59/91 era una ulteriore beffa per essi.

Nulla potevano i poveri pensionati statali d'annata dinanzi a tale tracotante iniquità legislativa, per cui attendevano fiduciosi che nel 1994 l'importo della loro pensione aumentasse del 30%, che, per essi, è una somma cospicua!

Intanto veniamo a conoscenza che il Governo ha approvato una risoluzione che prevede, con la legge finanziaria 1994, lo slittamento dell'aumento del 30% all'anno 1995.

La risoluzione approvata dal Governo di concerto con le organizzazioni sindacali confederali e con la Confindustria, fa gravare sui pensionati statali d'annata un fardello economico troppo pesante per essi che percepiscono una pensione al limite della sopravvivenza e che pagano per tutti.

Io che non sono giurista ritengo che la decisione presa dal Governo sia anticostituzionale, perché disattende e non si attiene all'applicazione delle norme in corso di attuazione e ritengo, altresì, che sia stato commesso un abuso di potere in uno stato di diritto nei riguardi di una categoria di pensionati indifesi.

Indifesi perché i sindacati così come i partiti dei pensionati confondono i pensionati iscritti all'INPS con i pensionati statali, che sono tutt'altra cosa rispetto ai privati. Indifesi perché i sindacati della Polizia di Stato difendono sempre e soltanto il personale in attività di servizio, mentre i confederali portano avanti le istanze dei pensionati del settore privato.

Tuttavia, in definitiva, a che vale fare delle considerazioni, difendere questi pensionati che sono disattenti, assenti dai problemi che riguardano loro, non possono formare alcun movimento di unione capace di ottenere le giuste rivendicazioni; non sono pensionati dirigenti, erano e sono dei gregari timorosi, incapaci di organizzarsi.

Anno 1993: la mancata corresponsione sulle pensioni d'annata

Nella circolare dell'INPADAP (ex E.N.P.A.S.) si legge che il Decreto Legge n. 384/1992, convertito in legge n. 438/92, del quale ci siamo occupati su queste pagine nello scorso autunno, ha stabilito la "sospensione di ogni norma di legge o di regolamento che prevede aumenti a titolo di perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1993". Esso determinava, inoltre, la misura degli aumenti da corrispondere sempre nell'anno '93.

Difatti sulle pensioni in pagamento non è stato corrisposto l'aumento dal 1° novembre 1992, derivante dalla perequazione automatica prevista dalla legge 27-12-1983, n. 730, con riferimento agli indici della scala mobile dei lavoratori dell'industria.

Non è stato applicato l'aumento perequativo dal 1° gennaio 1993 derivante dall'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, stabilito dalla legge 177/1976.

Mentre è stato mantenuto e corrisposto l'incremento del costo della vita, facendolo slittare, e non poteva essere diversamente per non andare in favore dei pensionati, al 1° giugno 1993 anziché al 1° novembre 1992. Gli incrementi collegati al costo della vita sono stati predeterminati in base al tasso d'inflazione programmata e non sul tasso reale che risulterà alla fine dell'anno corrente.

Con la riforma delle pensioni in corso di esame si è provveduto ad abolire dal 1994 in poi, definitivamente, l'INDICIZZAZIONE AUTOMATICA AI SALARI stabilendo soltanto l'aggancio al costo della vita. Cioè, l'indicizzazione è calcolata sui prezzi (ovviamente all'ingrosso), ma non sull'aumento delle RETRIBUZIONI, e avrà cadenza annuale ed effetto dal 1° novembre di ogni

anno".

... i pensionati d'annata non hanno un patrocinante!

Istituzione delle Sezioni Giurisdizionali Regionali della Corte dei Conti

Sinora il contenzioso che sorgeva tra lo Stato e il privato in materia pensionistica, specie privilegiata, era discusso dinanzi alla 3ª Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per le pensioni civili, dinanzi alla 4ª per le pensioni militari, alla 5ª per le pensioni di guerra.

Con decreto legge n. 54 "Disposizioni a tutela della legittimità dell'azione amministrativa" in corso di conversione in legge, viene stabilito il decentramento delle Sezioni giurisdizionali, dall'anno 1994, nei capoluoghi regionali.

Il pensionato che ha in atto un ricorso pendente presso la Sezione giurisdizionale, deve essere informato di quanto dispone l'art. 6 del suddetto decreto legge:

Art. 6

Giudizi in materia pensionistica

1. Per i giudizi in materia pensionistica pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, entro il termine perentorio di un anno dalla data dell'insediamento della sezione giurisdizionale competente, la parte che vi ha interesse deve proporre al presidente della sezione istanza per la prosecuzione del giudizio.

2. La mancata o non tempestiva proposizione dell'istanza di cui al comma 1 produce l'estinzione del giudizio, che viene dichiarata d'ufficio.

3. In ogni altro caso il presidente della sezione fissa l'udienza per la trattazione, designando un magistrato relatore. La data dell'udienza viene comunicata, a cura della segreteria, con un preavviso di almeno sessanta giorni alle parti costituite, che possono produrre, con deposito in segreteria, memorie e documenti sino al decimo giorno precedente la data di udienza.

4. L'amministrazione, ove non ritenga di avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello

Stato, può farsi rappresentare in giudizio da un proprio dirigente.

5. I ricorsi possono essere proposti anche senza patrocinio legale, ma i ricorrenti non possono svolgere oralmente, in udienza, le proprie difese. L'assistenza legale dei ricorrenti può essere svolta da professionisti iscritti all'albo degli avvocati e dei procuratori.

6. Sono abrogate le disposizioni che prevedono e disciplinano le conclusioni e l'intervento del procuratore generale nei giudizi in materia di pensioni civili, militari e di guerra; è fatto salvo il potere dello stesso di ricorrere in via principale nell'interesse della legge.

7. I ricorsi giurisdizionali in materia di pensioni civili, militari e di guerra sono soggetti alla disciplina tributaria delle controversie in materia civile e contengono, a pena di inammissibilità, oltre all'indicazione del giudice, l'esposizione dei fatti e degli elementi di diritto su cui si fonda la domanda, con le relative conclusioni.

8. Qualora il ricorrente non sia reperibile nella residenza dichiarata o nel domicilio eletto, le notificazioni o le comunicazioni nei suoi confronti sono effettuate mediante deposito nella segreteria della sezione.

9. Avverso i provvedimenti che definiscono domande di aggravamento in conformità a giudici delle commissioni mediche pensionistiche di guerra accettati dall'interessato, ovvero confermati dalla commissione medica superiore, il ricorso giurisdizionale è ammesso soltanto se la pretesa di diverso giudizio sanitario risulti documentata da perizia medica o certificazione rilasciata da strutture sanitarie pubbliche successivamente alla domanda di aggravamento o nei sei mesi antecedenti.

Risposte ai lettori

SENESE Tommaso

Pratica di aggravamento di infermità. Appena sarà acquisito il relativo processo verbale sarà dato

corso all'ulteriore istruttoria.

MURGIA Demetrio

Con decreto in corso di registrazione viene concessa la pensione privilegiata di 8ª categoria a vita.

FIUME Giuseppe

La domanda di aggravamento delle infermità sofferte è stata respinta con D.M. n. 12521 dell'11-11-1978; Agli atti non risultano nuove istanze di aggravamento.

D'AMORE Pasquale

Con decreto ministeriale n. 2741 del 2-8-1993, inviato alla questura di Ravenna per la notifica all'interessato, è stato concesso l'equo indennizzo per l'importo di L. 10.694.025.

PEDEMONTI Armando

È stato già acquisito il parere favorevole alla concessione dell'equo indennizzo che il Ministero non può, per ora, concedere, avendo in trattazione oltre 1500 pratiche prima di quella del Pedemonte. Tuttavia, sarà liquidata appena possibile.

SECCHI Salvatore

La pratica di equo indennizzo è stata definita con decreto negativo trasmesso al Comune di Santagiusta (OR) per la notifica all'interessato, che può interporre ricorso avverso tale provvedimento.

LAFORNARA Domenico

Le pratiche di pensione privilegiata e di equo indennizzo di prima categoria sono state trasmesse recentemente al Comitato per le Pensioni Privilegiate Ordinarie per l'acquisizione del relativo parere.

Sentenza 226/1993 della Corte Costituzionale

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 226 del 7 maggio 1993, ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale, relative alla riliquidazione della pensione ai dipendenti civili e militari dello Stato "NON DIRIGENTI".

A sostegno della dichiarata inammissibilità la Consulta afferma non essersi verificato un ragionevole sco-

stamento del meccanismo perequativo in atto prescelto dal legislatore a garantire un sufficiente livello di adeguatezza delle pensioni.

Tuttavia, la stessa Corte, ricordandosi di essere investita dell'alta funzione di giudice delle leggi, avverte la necessità di richiamare l'attenzione del legislatore di evitare che lo scostamento del meccanismo perequativo pervenga a valori critici tali che potrebbero rendere inevitabile il suo correttivo intervento.

Il Personale della Polizia di Stato dei ruoli degli Ispettori, dei Sovrintendenti e degli Assistenti, collocato a riposo dal 1982 al 1986, percepisce un trattamento economico di pensione di oltre il 45% in meno (circa L. 1.300.000 mensili lorde - pari a L. 900.000 al netto dell'IRPEF), rispetto al Personale di pari qualifica ed anzianità di servizio che sia stato posto in quiescenza durante il corrente anno. Vale a dire uno "scostamento" pervenuto a valori veramente "CRITICI" e non "BREVE ED ADEGUATO".

Ora, per fare un tantino di giustizia nei confronti dei pensionati più anziani del Comparto Sicurezza, appare necessario promuovere tutte le iniziative idonee al varo di adeguati provvedimenti legislativi o rivolgersi agli Organi di Giustizia Amministrativa.

Pertanto, le strade percorribili, al momento, sembra siano solo due:

- la prima, in sede del prossimo rinnovo del contratto (il 4°) per il Comparto Sicurezza, adoperarsi in ogni direzione perché a tutti i pensionati delle Forze di Polizia, vengano estesi alcuni miglioramenti stipendiali (Indennità Pensionabile, Assegno di Funzione, Sei scatti aggiuntivi, ecc.);

- la seconda, più tortuosa e costosa, interessare uno Studio Legale, altamente qualificato, perché patrocinati le rivendicazioni dei pensionati, in modo che della eccessiva sperequazione, come già detto, giunta a livelli "CRITICI", sia nuovamente investita la Corte Costituzionale perché renda il suo correttivo intervento.

Giovanni Casini

Ministero dell'Interno

Concorsi ed Esami

Concorsi in atto

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 100 posti di vice commissario in prova del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 13-11-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 97 dell'11 dicembre 1992.

Candidati che hanno portato a termine le prove scritte n. 1.121.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 25 allievi aspiranti commissari in prova al 1° anno del X corso quadriennale presso l'Istituto superiore di Polizia per l'anno accademico 1993/94, indetto con D.M. 25-3-1993 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 29 del 13 aprile 1993.

Candidati che hanno superato la prova scritta n. 63.

Le prove orali si sono svolte a Roma, presso l'Istituto superiore di polizia - Via Pier della Francesca n. 3, dall'11 al 19 novembre 1993, a partire dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "E".

Concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 600 posti di allievo vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, indetto con D.M. 27 dicembre 1991 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 8 del 28 gennaio 1992.

Candidati che hanno portato a

termine le prove scritte n. 2.479.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 405 posti di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, riservato al personale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 4 marzo 1993 e pubblicato nel supplemento straordinario n. 1/9 del Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno del 15 aprile 1993.

Domande presentate n. 297.

Candidati idonei agli accertamenti attitudinali n. 216.

Alla prova scritta, che si è svolta il 22 ottobre 1993 a Roma presso il Palazzo degli Esami, hanno partecipato n. 201 candidati.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente, del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 12-2-1992 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/16 del 27 maggio 1992.

Candidati che hanno superato le prove d'esame n. 1.355.

È in corso la valutazione dei titoli di servizio.

Concorso interno, per esami, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato riservato agli appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato che abbiano compiuto almeno 4 anni di servizio effettivo alla data di pubblicazione del bando di concorso, indetto con D.M. 27-4-1993

e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno n. 1/12 del 25 maggio 1993.

Domande presentate n. 15.642.

La prova scritta si è svolta, in Roma, presso più sedi, il 10 novembre 1993.

Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 2000 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, di cui 1200 riservati agli assistenti capo e 800 riservati agli assistenti con almeno 2 anni di anzianità nella qualifica, indetto con D.M. 15 giugno 1993 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/15 del 19 luglio 1993.

Domande presentate n. 5.893.

Il diario della prova scritta è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno del 25 novembre 1993.

Arruolamento straordinario di 960 allievi agenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 31-5-1990 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 52 del 3 luglio 1990.

Convocati per gli accertamenti psico-fisici e attitudinali (fino alla fascia di voto 6,54) n. 17.446..

Idonei agli accertamenti psico-fisici e attitudinali n. 5.397..

Avviati ai corsi di formazione n. 4.469.

Dal 4 al 28 ottobre u.s. si sono svolti, in Roma, presso la Scuola Tecnica di Polizia, gli accertamenti psicofisici ed attitudinali nei confronti di 2.815 candidati (fascia di voto 6,54), dei quali 830 sono stati dichiarati idonei.

Reclutamento di unità di leva nella Polizia di Stato quali agenti ausiliari.

Unità di leva da incorporare nell'anno 1993 n. 4.000.

I Contingente 1993 con incorporamento nel mese di marzo 1993.

Unità di leva incorporate n. 1.153.

Il Contingente 1993 con incorporamento nel mese di luglio 1993.

Unità di leva incorporate n. 1.495.

III Contingente 1993 con incorporamento nel mese di novembre 1993.

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 7.377.

Unità di leva da incorporare n. 1352.

Gli accertamenti dei requisiti culturali, psico-fisici e attitudinali nei confronti degli aspiranti allievi agenti ausiliari del 3° contingente, si sono svolti dal 3 al 24 novembre 1993 presso l'Istituto per Sovrintendenti e di Perfezionamento per Ispettori di Nettuno.

I Contingente 1994 con incorporamento nel mese di marzo 1994.

Unità di leva memorizzate dal Ministero della Difesa n. 8.139.

Unità di leva da incorporare n. 1.100.

È in corso l'istruttoria delle domande.

Il Contingente 1994 con incorporamento nel mese di luglio 1994.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande presso le questure di residenza è scaduto il 10 settembre 1993.

III Contingente 1994 con incorporamento nel mese di novembre 1994.

Presentazione delle domande presso le questure di residenza:

dall'11 settembre 1993 al 10 gennaio 1994 per i giovani nati nel 3° quadrimestre 1975 e dal 10 dicembre 1993 al 10 gennaio 1994 per i giovani in possesso di rinvio del servizio militare per l'anno 1993.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 13 posti di allievo vice perito tecnico caposala, 3 posti di allievo vice perito tecnico di radiologia medica e 6 posti di allievo vice perito tecnico della riabilitazione motoria, della Polizia di Stato, indetto con D.M. 22-9-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 88 del 6 novembre 1992.

Candidati che hanno portato a termine le prove scritte n. 585.

Candidati che hanno superato le prove scritte n. 61.

Le prove orali si sono svolte presso il Servizio Concorsi nei giorni dal 4 all'8 novembre 1993, a partire dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "V".

Concorso, per titoli ed esami, a 200 posti di allievo operatore tecnico di assistenza sanitaria della Polizia di Stato, indetto con D.M. 26-9-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 89 del 10 novembre 1992.

Domande presentate n. 73.215.

Candidati che hanno partecipato alla prova preliminare n. 19.459.

La correzione dei TEST, con apparecchiature elettroniche automatiche, terminerà presumibilmente entro la fine di novembre.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" del 18 gennaio 1994 sarà pubblicato il diario della prova scritta, alla quale saranno ammessi coloro che avranno riportato la votazione di almeno 6 decimi nella prova preliminare.

Concorso pubblico, mediante prova pratica, per la copertura di complessivi 23 posti nelle qualifiche di Primo Dirigente e Dirigente Superiore nel ruolo dei dirigenti tecnici della Polizia di Stato, riservato al personale in servizio presso altre Amministrazioni dello Stato che svolge attività tecnica propria del ruolo stesso e riveste qualifica o grado equivalente a Primo Dirigente

tecnico o Dirigente Superiore Tecnico, indetto con D.M. 23-12-1992 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 12 del 12 febbraio 1993.

Candidati che hanno superato la prova pratica n. 4.

Il decreto di approvazione della graduatoria è in corso di perfezionamento.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad 1 posto di maestro direttore della Banda Musicale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 9-3-1993 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 46 dell'11 giugno 1993.

Domande presentate n. 31.

Candidati ammessi alle prove n. 28.

Candidati idonei agli accertamenti psico-fisici e attitudinali n. 12.

Nei giorni 8, 12 e 15 ottobre 1993, presso il Conservatorio di Musica di "S. Cecilia" si sono svolte le prove scritte, del concorso, che sono state portate a termine da n. 11 candidati.

È in corso la valutazione degli elaborati.

Esame per l'accertamento della conoscenza della lingua francese, al fine della corresponsione dell'indennità di bilinguismo al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli dei commissari, degli ispettori dei sovrintendenti e degli agenti ed assistenti in servizio nella regione autonoma Valle d'Aosta, indetto con D.M. 24 luglio 1993.

Nel supplemento straordinario n. 1/21 del Bollettino Ufficiale del Personale del Ministero dell'Interno del 14 settembre 1993 è stato pubblicato il diario delle prove d'esame, che si sono tenute presso i locali della Questura di Aosta nei giorni 23 e 25 novembre 1993.

Vita delle Sezioni

ANCONA

Il 23 ottobre un folto gruppo di Soci e familiari si è recato in gita sociale a Pesaro e Urbino.

Accolti all'uscita dell'autostrada dal Presidente della consorella Sezione di Pesaro-Urbino, Cav. Uff. Carlo Alberto Di Guilmi, i Soci hanno proseguito per Urbino per la visita al Palazzo Ducale.

Grazie al fattivo interessamento del Presidente Di Guilmi e al validissimo aiuto del Dirigente il Comm.to di P.S. di Urbino, Dr. Manna, è stato possibile ottenere la guida di ben 6 allieve della Scuola Guida ai Musei, le quali hanno saputo guidare i convenuti nella visita dei pregi artistici del Palazzo Ducale.

Durante il pranzo il Presidente Di Guilmi ha voluto offrire alla Sezione di Ancona una targa, a ricordo della Sezione di Pesaro e della gita sociale in quella città.

Il Presidente di Ancona Dr. Giglio ha ringraziato, dichiarando di essere commosso per l'affettuosa accoglienza offerta dal collega di Pesaro.

Le visite al Palazzo Ducale di Pesaro, sede della Prefettura, al Duomo e alla casa natale di Rossini hanno concluso la giornata.

Dalle colonne di "Fiamme d'Oro" la Sezione ANPS di Ancona ringrazia sentitamente il Dr. Manna del Commissariato di Urbino e il Cav. Uff. Carlo Alberto Di Guilmi, Presidente della Sezione ANPS di Pesaro ed Urbino, per il validissimo contributo di assistenza intesa a rendere la gita piena di suggestivi interessi.

AREZZO

Il 10 ottobre, promossa dalla Sezione ANPS, ha avuto luogo la "Festa del Socio Anziano" presso la Caserma della Polizia di Stato "D.

Menci".

Alla celebrazione, giunta ormai all'ottavo anno, hanno partecipato il Questore, il Vice Questore Vicario, il Comandante il Gruppo Carabinieri, il Comandante il 225° Reggimento Fanteria Arezzo, tutte le Associazioni d'Arma e Combattentistiche della Città con folte rappresentanze e Bandiere, nonché i rappre-



Arezzo - 10 ottobre 1993 - Festa del Socio Anziano. La celebrazione della S. Messa presso la Caserma della Polizia di Stato "D. Menci".

sentanti della Sezione ANPS di Massa Carrara con Bandiera.

Il Questore, unitamente al Presidente della Sezione, Avv. Guido Chessa, all'inizio della cerimonia ha depositato una corona di alloro davanti alla lapide che ricorda i Caduti della Polizia. Subito dopo è seguita la S. Messa, al termine della quale il Questore ha portato il proprio saluto e la propria disponibilità alla soluzione dei vari problemi del sodalizio, come ad esempio lo snellimento dell'iter burocratico - per quanto di competenza - delle pratiche pensionistiche e di malattia.

Il Presidente Chessa, nel ringraziare, ha illustrato il lavoro svolto in

questi anni per portare avanti le molte iniziative sezionali, soffermandosi sulle attese dei pensionati che ancora oggi si vedono congelare le "pensioni di annata"; provvedimento che colpisce così una categoria che pur tanto ha dato allo Stato.

Rivolgendosi al Questore lo ha pregato di farsi portavoce nella sede opportuna dello stato d'animo dei Soci.

Al termine del breve discorso, lungamente applaudito, sono stati distribuiti a 12 Soci anziani una medaglia ricordo - nominativa - e un attestato di benemerita per l'attaccamento dimostrato verso l'Associazione, cui sono iscritti da

tanti anni.

Ha fatto seguito un rinfresco.

Al termine della manifestazione 120 persone tra Soci e loro familiari si sono ritrovate presso un caratteristico locale dove hanno trascorso un pomeriggio conviviale.

I colleghi della Sezione di Massa Carrara hanno fatto dono alla Sezione aretina di una caratteristica riproduzione dell'emblema della Polizia montato su marmo di quelle montagne. Il regalo è stato particolarmente gradito e, a nome di tutti i presenti, il Consigliere Marchino, nel ringraziare i colleghi del pensiero gentile, ha sottolineato la necessità di una maggiore possibilità



Bassano del Grappa - 19 settembre 1993 - Gita sociale a Venezia e Isole. Il gruppo dei partecipanti.

d'incontro fra le varie Sezioni della Regione per conoscersi meglio e fraternizzare sempre più.

BASSANO DEL GRAPPA

Il 19 settembre è stata effettuata la consueta gita autunnale a Venezia ed Isole, alla quale hanno partecipato 55 Soci e familiari.

La gita alle Isole è iniziata a Murano con la dimostrazione della soffiatura del vetro; la navigazione è proseguita per Torcello per la visita alla meravigliosa Basilica (VII secolo) e all'isola.

Successivamente, dopo due ore di navigazione attraverso il fiume Sile, c'è stato l'approdo a Quarto D'Altino dove è stato consumato il pranzo.

Nel pomeriggio la comitiva ha raggiunto l'isola di Burano per una passeggiata fra le pittoresche e variopinte case dei pescatori, assistendo anche ad una regata storica del luogo.

I partecipanti alla gita desiderano ringraziare il Consiglio di Sezione per averla programmata in modo impeccabile ed in modo particolare il Socio Claudio Stancanelli.

BERGAMO

Il Cav. Angelo Vittorio Silveri,

BRESCIA

Il 29 settembre, presso la Questura, si è festeggiato S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.

In mattinata, nella Chiesa parrocchiale il Vescovo Aus. Mons. Tonini ha concelebrato una Santa Messa, alla quale ha presenziato il Prefetto di Brescia Dott. Di Giovine.

Dopo la Messa, i Soci in pensione si sono recati nella mensa della Questura dove hanno consumato il pranzo.

Il 17 ottobre si è svolto un incontro conviviale in un ristorante di Salò.

Presenti circa 180 persone, fra Soci, familiari e simpatizzanti; ad onorare il convivio, il Prefetto Dott. Antonio Di Giovine ed il Questore Dott. Faranda, nonché Funzionari e Monsignor Don Giuseppe Saia Cappellano della Polizia.

Brescia - 17 ottobre 1993 - Riunione conviviale a Salò. Al centro: il Prefetto Dr. Di Giovine mentre consegna il premio ad un Socio. Sulla destra: il Questore Dott. Faranda e a sinistra il Pres. della Sez. ANPS D'Amato.



Il ristorante si trova in una località ubicata in una profonda insenatura del lago, con un caratteristico porticciolo ed alle spalle la zona della Valtenesi cosparsa di castelli, ville, rustiche borgate con numerosi uliveti e vigneti che producono famosi vini.

A metà convivio, poiché l'incontro aveva lo scopo di donare ai Soci ultraottantenni un ricordo associativo, il Presidente D'Amato ha rivolto ai presenti alcune parole di circostanza ricordando gli anziani, maestri di vita.

CALTANISSETTA



Caltanissetta - 16 ottobre 1993 - Un gruppo di Soci e familiari nella villa comunale di Viagrande (CT).

Il 16 ottobre è stata effettuata una gita sociale, alla quale hanno partecipato 50 persone tra Soci e familiari.

La comitiva si è portata in provincia di Catania per visitare il parco-zoo di Paternò, che ospita 600 animali dei cinque continenti.

Successivamente, la comitiva ha raggiunto la simpatica cittadina di Valverde, dove, dopo aver consumato il pranzo, ha potuto visitare il notissimo Santuario della Madonna di Valverde, gestito dai Padri Agostiniani.

All'interno del Santuario, di stile barocco, oltre all'immagine della Madonna con Bambino, tanto amata dai fedeli, si sono potute ammirare altre meravigliose tele.

Quindi la comitiva si è recata nel vicino comune di Viagrande, altro centro posto alle falde dell'Etna, per una breve visita alla Villa Comunale.

Il 10 novembre, su iniziativa della Sezione ANPS, è stata organizzata una cerimonia religiosa per commemorare l'11° anniversario della morte dell'Agente di P.S. Calogero Zucchetto, ucciso proditoriamente a Palermo, ove prestava servizio, da criminali mafiosi.

Alla Santa Messa, celebrata nella locale Cattedrale da Mons. Liborio Campione, hanno assistito i familiari della vittima, il Consiglio di

Sezione al completo, in abito sociale con Bandiera, nonché numerose Autorità civili e militari, Crocerossine, Operatori della Polizia di Stato, una folta rappresentanza delle Forze Armate, della Guardia di Finanza, della Forestale, i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con i rispettivi soci. Il Comune di Sutera, paese natio dello Zucchetto, era rappresentato dal Sindaco e da Vigili Urbani con gonfalone. Hanno inoltre assistito molti Soci ANPS e semplici cittadini.

All'omelia il Celebrante, dopo avere esaltato la personalità dell'Agente Zucchetto, che, pur sapendosi nel mirino della mafia, continuò a svolgere il proprio lavoro investigativo, dimostrando molto coraggio e attaccamento al dovere, ha messo in risalto la dura e costante lotta delle forze dell'ordine contro le organizzazioni malavitose.

Al termine della cerimonia, il Presidente ha letto la Preghiera a S. Michele ed ha evidenziato il significato della cerimonia.

Infine, a nome della famiglia dello Zucchetto e della Sezione, il Presidente ha espresso vivo ringraziamento alle Autorità intervenute le quali, nella circostanza, hanno manifestato un caloroso plauso alla Sezione e per essa al suo instancabile Presidente, per la lodevole iniziativa.

CATANIA



Catania - 29 settembre 1993 - Festa di S. Michele Arcangelo presso la Caserma "Rinaldi" del X Reparto Mobile di P.S. Le Autorità partecipanti alla cerimonia dopo la S. Messa.

CERVIGNANO DEL FRIULI

La Sezione ha organizzato una gita socio-ricreativa in Austria, alla quale hanno partecipato 110 Soci e simpatizzanti con due corriere gran turismo colme e festanti. Dopo aver fatto una prima tappa a Velden, località turistica con il famoso lago e un rinomato Casinò, la comitiva ha pranzato al sacco.

La comitiva, guidata dal Presidente Nunzio Savino e dal segretario economo Cav. Nicola Borrelli, ha quindi proseguito il viaggio e visitato il "Minimundus", il mondo in miniatura, nei pressi della bella città di Klagenfurt, con 168 opere-gioiello perfettamente in scala e realizzate con materiale vario.

Al termine della lunga visita, la comitiva, dopo aver attraversato il confine, salutata dai colleghi in servizio italiani ed austriaci, ha fatto sosta in un noto ristorante della Carnia, per la cena.

Il 7 ottobre, a cura del Comitato delle donne, presieduto dalla coordinatrice signora Anna Vignuda in Bonato, si sono riunite presso la sede della Sezione le donne socie effettive e simpatizzanti: 21 su 39 iscritte al Sodalizio.

Il Comitato ha trattato diversi



Cervignano del Friuli - Gita in Austria. Il gruppo dei Soci partecipanti.

argomenti, tra i quali: l'amicizia, la collaborazione fra tutti gli appartenenti alla Sezione e l'organizzazione di gite culturali.

Vista la perfetta riuscita della riunione, ne è stata fissata la ripetizione da effettuarsi ogni primo giovedì del mese.

Al termine della riunione, la signora Vignuda ha redatto una ampia relazione per il Presidente.

Il "Comitato delle donne" dopo le elezioni di rito, è stato approvato dal Consiglio di Sezione e risulta così composto: Anna Vignuda in Bonato, coordinatrice, Andreina Soprano in Pirozzolo, Ancilla Sostero in Festa, Carla Tomba in Rocca e Adele Zanusi in Ancona.

CITTÀ DI CASTELLO

Nei giorni 3-4-5 settembre, 53 persone fra Soci, familiari e simpatizzanti hanno partecipato all'ormai tradizionale gita sociale. Meta la sponda occidentale del Lago Maggiore, nella provincia di Novara.

Partiti il 3 pomeriggio, i Soci hanno raggiunto Verbania-Pallanza, dove hanno pernottato per la durata della gita.

Il 4 mattina imbarco per l'escursione alle Isole Borromee e visita al Castello Borromeo e alle sue splendide sale e nel pomeriggio visita a Locarno nella vicina Svizzera.

Il 5 doverosa visita alla Villa Taranto con il suo stupendo giardino botanico.

Dopo il pranzo, una passeggiata sul lungolago e poi la comitiva prendeva la via del ritorno con una puntata ad Arona e al suo San Carlone.

COMO

I Soci della Sezione che ebbero modo di conoscerla per aver partecipato a diverse nostre attività sociali e per essere stata abbonata alla nostra rivista "Fiamme d'Oro" esprimono sentite espressioni di cordoglio ai familiari della nostra Amica, Franca Francisci, improvvisamente scomparsa il 7 ottobre 1993.

AVVISO AGLI ABBONATI VERSAMENTO QUOTA ANNUALE

In questo numero, come lo scorso anno, è stato inserito un bollettino di conto corrente postale intestato a "FIAMME D'ORO" per il versamento della quota di abbonamento 1994. Si precisa che ciò è stato fatto non per obbligare l'abbonato ad utilizzare tale mezzo, ma per agevolare coloro che risiedono lontano dalle Sezioni ANPS o che sono correntisti postali.

Ogni abbonato è quindi libero di pagare la quota annuale alle Sezioni o come meglio crede.

COMO

La Sig.ra Giuseppina Gaiazzi vedova Buttò, per ricordare la scomparsa del proprio marito Giuseppe nel ventesimo anniversario (26 gennaio 1994) della sua morte, ha elargito a favore di "Fiamme d'Oro" l'importo di Lire 50.000.

Con una manifestazione religiosa che ha avuto luogo nella chiesa di San Bartolomeo, la Polizia di Stato ha festeggiato il proprio patrono San Michele Arcangelo.

Al rito hanno presenziato numerosi agenti ed autorità fra cui il Prefetto Francesco Caruso, il vice questore vicario Federici, rappresentanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Presente anche un bel gruppo di Soci con la Bandiera della Sezione.

Il 3 ottobre, una bella giornata di sole - in mezzo a giorni di intensa pioggia - ha permesso l'effettuazione del raduno delle Associazioni d'Arma di Como, nel giorno dell'anniversario della ricorrenza di San Francesco.

Organizzato quest'anno dall'Associazione dei Bersaglieri, il corteo ha raggiunto il monumento dei Ca-



Como - 29 settembre 1993 - Festa di S. Michele Arcangelo. La rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera presente alla cerimonia.

duti, dove il cappellano militare ha celebrato la S. Messa alla presenza di un picchetto armato di formazione e dei rappresentanti di tutte le Associazioni d'Arma della città.

La bandiera della Sezione ANPS era presente alla manifestazione.

Il 9 ottobre la Sezione ha effettuato una gita giornaliera nella non lontana Vicenza, città d'arte fra le maggiori del Veneto, d'insuperata nobiltà architettonica. Di origine paleoveneta ma di impianto romano, da quando (1404) si affiancò a

Venezia, iniziò quell'innovamento edilizio, durato oltre il XIV sec. che doveva fare di Vicenza una delle città architettoniche più interessanti d'Italia.

Dapprima con palazzi di forma gotico-veneziana, e poi rinascimentali, per passare nel '500 ad Andrea Palladio, che realizzò un tipo di architettura classicheggiante di suprema nobiltà e luminosità, destinato a conquistare tutta Europa.

L'immagine di Vicenza città del Palladio è fin troppo nota: il rinnovamento edilizio operato e influenzato dall'ultimo tra i massimi architetti del Rinascimento caratterizza e impronta tutto il centro storico. Ma c'è anche una Vicenza minore: visitandola, si ha modo di scoprire un ambiente urbano di notevole interesse, ricco di colore, con le sue piccole strade, le tipiche case venete, gli improvvisi scorci sui corsi d'acqua scavalcati da ponti, taluni dei quali caratteristici, con il pittoresco fondale delle Prealpi da una parte e il dolce profilo dei Berici dall'altra.

I punti di grande interesse sono la Basilica, nella raccolta ed armoniosa Piazza dei Signori, monumento massimo della città, uno degli edifici più rappresentativi del Rinascimento veneto, capolavoro del Palladio costruita dal 1547 al 1617; il Duomo, eretto nelle attuali forme dal sec. XIV al XVI, con una bella fac-

ciata gotica; Corso Palladio, l'arteria principale che attraversa la città, tra monumentali palazzi e chiese tra cui il Palazzo del Comune, capolavoro dello Scamozzi del 1592; il solenne Palazzo Valmarana del Palladio; l'imponente chiesa francescana di San Lorenzo del 1300; la chiesa dominicana di Santa Corona del 1261 con grandioso portale marmoreo sulla fronte ed elegante campanile; Palazzo Chiericati del Palladio (1551) di classica bellezza nei solenni colonnati del portico e delle logge superiori coronate da statue; il Teatro Olimpico ultima creazione del Palladio del 1580, costruito in legno e stucco, che ripete le forme dei teatri classici dell'antichità.

Nei dintorni, visita alla basilica di Monte Berico, che sorge sopra un colle dominante la città, sul luogo ove apparve la Vergine a una popolana (1426). L'attuale chiesa fu costruita da C. Borella (1688-1703) su una struttura a croce greca dovuta forse al Palladio; all'interno, nell'antico refettorio vi è una grande tela del Veronese, la Cena di San Gregorio Magno, la più bella forse delle Cene dipinte dall'artista (1572). Davanti alla basilica, il piazzale della Vittoria, dal quale si gode il panorama sulla città e su una vasta zona, che fu teatro di battaglie nella guerra 1915/18.

COMO

In conseguenza di un grave incidente stradale, il 19 ottobre è tragicamente scomparso l'ispettore in congedo Gaetano Gelsomino.

Ai familiari, ed in particolare al fratello Salvatore, ispettore in servizio presso la Questura di Como e nostro affezionato associato, le più sentite espressioni di cordoglio a nome di tutti i Soci della Sezione di Como.

Espressioni di vivo cordoglio da parte dei Soci della Sezione alla Socia Emerita Piazza, per la scomparsa della propria Mamma, avvenuta a Lecco il 27 ottobre 1993.

Sentimenti di profondo cordoglio, a nome dei Soci della Sezione di Como, giungano alla vedova e familiari - residenti a Milano - per la scomparsa del dott. Camillo Boffito, questore a riposo, avvenuta il 3 novembre all'ospedale Sant'Anna di Como.

Sentimenti di cordoglio alla Sig.ra Imelda Monti, amica della nostra Sezione, per la scomparsa avvenuta il giorno 5 novembre della propria figlia.

Il mattino del 5 novembre, mentre si recava al lavoro, a poche centinaia di metri da casa, in seguito ad un incidente automobilistico, è tragicamente scomparsa Alife Molinari di anni 27, socia simpatizzante, figlia del nostro affezionato Collega Sario Molinari.



I Soci della Sezione tutti, si uniscono commossi al dolore della famiglia, esprimendo i sentimenti delle più sentite condoglianze.

CREMONA

Il 29 settembre, in una sala della Caserma "Luigi Marconi", è stata celebrata una Santa Messa nella ricorrenza di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.

Alla cerimonia hanno partecipato il Prefetto Dr. Giuseppe Destro, il

Questore Dr. Angelo Torricelli, funzionari e numeroso personale della Questura con i familiari.

La foltoissima rappresentanza delle Sezioni ANPS di Cremona e di Crema, con le rispettive Bandiere, è stata oggetto di commenti favorevoli fra i convenuti, tanto che il Questore, a termine della manifestazione, ha espresso parole di elogio e di ringraziamento per la nutrita presenza di personale in quiescenza.

Il 4 ottobre Soci e simpatizzanti della Sezione ANPS hanno effettuato una gita socio-ricreativa a Lugano e Como.

I gitanti, dopo aver visitato la ridente cittadina elvetica, circondata dai monti ed estesa lungo l'omonimo lago, hanno assistito entusiasti allo svolgimento della tradizionale "Festa dell'Uva". Particolare interesse ha suscitato la banda musicale che, nella circostanza, ha eseguito famosi brani di musica classica, mentre nelle principali vie erano state allestite numerose bancarelle dove si potevano degustare i prodotti locali.

La comitiva, lasciato il territorio svizzero, si è poi recata in un noto ristorante sito nella frazione Monteolimpino di Como per il pranzo.

I commensali hanno espresso unanime apprezzamento nei confronti di tutto il personale del ristorante ed hanno sollecitato gli organizzatori della gita affinché esprimessero, attraverso "Fiamme d'Oro", la gratitudine ed il ringraziamento più sincero al titolare del locale, Socio Benemerito dell'ANPS.

La gita si è conclusa con la visita al Duomo e al centro di Como.

Un particolare ringraziamento va esteso al collega Crescimanno della Sezione di Como per la disponibilità e la gentilezza dimostrata.

CUNEO

Il 13 settembre 1993 ricorreva il 1° anniversario della scomparsa del Socio Cav. Uff. Giovanni Caula.



Como - 9 ottobre 1993 - Gita a Vicenza. La Basilica in Piazza dei Signori.



La Vedova Signora Margherita Massucco ricorda sempre il marito con immenso affetto e profondo rimpianto e per onorarne la memoria ha devoluto lire 50.000 per le attività sociali della Sezione ANPS e lire 50.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

I Soci, i colleghi, la Sezione ANPS e "Fiamme d'Oro" rinnovano alla Sig.ra Massucco sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

FIRENZE

La Sezione ANPS ha organizzato una gita in Corsica nel periodo dall'11 al 18 settembre. Vi hanno partecipato alcuni Soci insieme ad amici e familiari per un totale di 40 persone.



Firenze - 11/18 settembre 1993 - Gita sociale in Corsica. Un gruppo di partecipanti.

Il soggiorno nell'isola, a Moriani Plage, nella costa orientale, è stato molto piacevole.

Sono state effettuate visite ad alcune cittadine dell'isola:

Saint Florent: centro marittimo di villeggiatura situato nel golfo omonimo nella Corsica settentrionale, il cui fascino è rappresentato dai numerosi vicoli che si dipartono dalla centrale Place des Portes;

Bonifacio: la città bianca costruita su una scogliera calcarea a strapiombo sul mare nella parte meridionale di fronte alla Sardegna; questa città è ricca di storia e di monumenti e il gruppo ha avuto modo di visitarla sia via terra attraverso un trenino turistico, che via mare con imbarcazioni locali; in particolare hanno potuto ammirare la scalinata sulla roccia che conduce al mare e le numerose grotte marine naturali;

Portovecchio: località balneare sulla costa sud-orientale caratterizzata da una vasta foresta di querce da sughero;

Corte: l'antica capitale, situata nella Corsica centrale alla confluenza di due fiumi; sede del parco re-

gionale della Corsica, è particolarmente importante dal punto di vista storico in quanto ha rappresentato il centro dell'indipendentismo dell'isola nel XVIII secolo grazie alle lotte del popolo corso capitanato da Pasquale Paoli, vero eroe riconosciuto dell'isola.

I partecipanti, rimasti molto soddisfatti della piacevole vacanza, ringraziano il socio organizzatore Basilico Gennaro e l'agenzia di viaggi Gio Travel di Firenze.

Il 9 ottobre, presso un noto risto-



Firenze - 9 ottobre 1993 - Consegna della tessera e dell'attestato di Socio Benemerito dell'ANPS al Cav. Lodovico Minigrilli.

rante della città, si è tenuto un incontro durante il quale al Cav. Lodovico Minigrilli sono stati consegnati la tessera e l'attestato di "Socio benemerito", nonché una targa ricordo, dono dei Soci della Sezione.

Alla cerimonia sono intervenuti 34 Soci, il Vice Questore 1° Dirigente Dr. Giovanni Trimarchi e l'assistente spirituale della Polizia di Stato Mons. Alberti.

GORIZIA

Il 19 settembre, sul Colle di Medea, piccolo comune dell'Isontino, è stata celebrata, in forma solenne, la

"Giornata dei Dispersi e dei Caduti in Guerra", organizzata dall'Associazione Nazionale Caduti e Dispersi in Guerra.

Sul Colle di Medea, sorge, maestoso, il grande Mausoleo dell'Ara Pacis Mundi, che nelle allocuzioni ufficiali di quest'anno è stato definito "una grande pietra dalla quale si eleva il grido di pace al mondo intero".

Il Governo era rappresentato dal Sottosegretario alla Difesa On. Antonio Patuelli.

L'ANPS era presente con un gruppo di Soci della Sezione di Gorizia guidati dal Vice Presidente Torquato Belardinelli.

All'inizio della cerimonia, tre ragazze venute dalla Bosnia, dalla Serbia e dalla Croazia, hanno acceso con le loro fiacole, la simbolica fiamma della pace nel grande tripode posto al centro del piazzale del Monumento.

La Messa al Campo è stata celebrata da Padre Gianfranco Maria Chiti, un ex generale dell'Esercito che smise la sua uniforme per indossare l'umile saio di frate Cappuccino.

Come ogni anno, giovani provenienti da tutti i Continenti hanno portato urne e ampole contenenti la terra e le acque dei campi di battaglia sparsi in tutto il mondo.

Vasto cordoglio ha suscitato tra il personale in congedo ed in servizio di Gorizia la scomparsa dell'Appuntato di P.S. Antonio Lecce, avvenuta il 22 settembre 1993.



Poliziotto perfetto, persona integerrima, Antonio Lecce si era sempre distinto per il suo alto senso del dovere, spirito di corpo, esemplarità di condotta sia in servizio che nella vita privata, doti che gli valsero alta ed incondizionata stima da superiori, colleghi e cittadini.

Quando si iscrisse all'ANPS chiese ed ottenne di essere nominato



Grosseto - 29 settembre 1993 - Festa di S. Michele Arcangelo. Celebrazione della S. Messa nella Chiesa di S. Francesco. Da destra: il Prefetto Dott.ssa D'Ascenzo, il Pres. della Sez. ANPS Benassi, il Questore Dott.ssa Barbantini, i V. Questori Pizzimenti e Melchionna.

Alfiere della Sezione di Gorizia.

La sua dipartita ha lasciato un gran vuoto tra i Soci della Sezione che lo ricorderanno con profondo rimpianto e affetto.

Alle sue esequie gli hanno reso l'estremo omaggio una rappresentanza della Sezione con la Bandiera e una scorta d'onore di Agenti in uniforme, nonché il 1° Dirigente Dott. Giovanni Pisani e il Presidente della Sezione Antonio Bumbaca.

Alla Vedova, Signora Pasqua Chionchio, ed al figlio Raffaele vadano i sentimenti più sinceri di fraterna solidarietà di tutti i Soci.

Il 22 ottobre 1993 è deceduta la Socia Simpatizzante signora Anita Spanghero Vedova Blason.

La signora Spanghero dopo la morte del marito, Col. di P.S. Corrado Blason, nel 1985 si era iscritta all'ANPS per mantenere vivo il legame con il Sodalizio.

La signora Blason sarà ricordata con profondo rimpianto dal Consiglio e dai Soci della Sezione ANPS di Gorizia.

Alla sorella e ai nipoti vadano le più sincere condoglianze.

GROSSETO

Quest'anno, per la prima volta, la Questura e la Sezione ANPS hanno festeggiato insieme la ricorrenza di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia di Stato.

Nella mattinata il Prefetto ha deposto una corona di alloro alla lapide che ricorda i Caduti della Polizia.

Subito dopo è stata celebrata nella storica Chiesa di San Francesco, una Santa Messa in suffragio di tutti i defunti della Polizia, officiata da Monsignor Adelmo Tacconi, Vescovo Emerito di Grosseto, a cui hanno presenziato Autorità civili e Associazioni d'Arma.

Si è quindi tenuto l'ormai tradizionale "Pranzo Sociale" annuale, cui hanno dato lustro con la loro presenza il Prefetto Dr.ssa Anna Maria D'Ascenzo, il Questore Dr.ssa M. Alessandra Barbantini,

Funzionari della Questura e numerosi Soci e simpatizzanti con le loro consorti.

Il Presidente della Sezione Cav. Roberto Benassi, con un breve discorso ha ringraziato tutti i convenuti e illustrato l'opera fattiva che la Sezione ha svolto durante l'anno in corso.

IMPERIA

Il 10 ottobre la Sezione ANPS ha festeggiato il 22° anniversario della sua costituzione.

Con l'occasione è stata celebrata, presso la Basilica di S. Maurizio di



Imperia - 10 ottobre 1993 - 22° Anniversario della costituzione della Sez. ANPS. Da sinistra: i Soci D'Urso, Raniolo, Di Luccio con Bandiera, il V. Questore Dott. Corbucci, il Pres. della Sez. ANPS Cav. Manti, il Prefetto Dott. Ricci, mentre assistono alla S. Messa.

Imperia, una Santa Messa in suffragio dei Caduti della Polizia di Stato e dei Soci scomparsi.

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto Dott. Cesare Ricci, il Questore Dott. Francesco Giuseppe Minerva, il V. Questore Vicario Dott. Silvio Corbucci, Funzionari della Questura e circa 130 Soci, familiari e personale in servizio.

Dopo la S. Messa i convenuti si sono recati presso un ristorante di Diano Gorleri (cittadina sita nell'immediato entroterra di Imperia).

Prima del pranzo il Presidente Cav. Mario Manti ha pronunciato un breve discorso, al termine del quale è stato osservato un minuto di silenzio.

LA SPEZIA

Il 29 settembre, nella Chiesa Parrocchiale di Pegazzano, è stata celebrata la Santa Messa per la ricorrenza di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.

Al rito religioso ha partecipato una larga rappresentanza della Sezione, guidata dal Presidente, con la Bandiera.

La Santa Messa è stata officiata dal Vescovo di La Spezia Mons. Giulio Sanguineti.

Erano presenti il Prefetto Dott. Nicola Rasola; il Questore Dott. Giuseppe Mandolfi; il Col. Maurizio Zaffino, Direttore del Centro

Nautico e Sommozzatori della Polizia di Stato; Funzionari e Personale della Questura e dei Commissariati.

Una rappresentanza della Sezione, con Bandiera, guidata dal Presidente, ha partecipato alla cerimonia d'inaugurazione e consegna al Comune di La Spezia del Monumento dedicato alla perenne memoria dei Caduti per Servizio Istituzionale, che si è svolta nel locale Parco della Maggiolina il 9 ottobre.

Alla cerimonia erano presenti le massime Autorità Civili, Militari e Religiose, tra cui l'On. Luigi Grillo, Sottosegretario di Stato, le Associazioni d'Arma, il Labaro del Nastro Azzurro ed il Gonfalone della Città di La Spezia.

Lo scoprimento del Monumento, opera della scultrice Lia Godano, è stato effettuato dal Gen. Brg. cc. Medaglia d'Oro al Valor Militare Dott. Umberto Rocca e dall'On. Grillo.

La Benedizione è stata fatta da Mons. Giulio Sanguineti Vescovo di La Spezia.

Al termine della cerimonia tutti i convenuti sono stati invitati a pranzo presso la Caserma "Duca degli Abruzzi".



Macerata - 18/19 settembre 1993 - Gita a Redipuglia e Venezia. Il gruppo dei partecipanti a Venezia nei pressi del Palazzo Ducale.

MACERATA

Nei giorni 18 e 19 settembre si è svolta a Redipuglia e Venezia, una gita sociale alla quale hanno partecipato 39 persone.

A Redipuglia i gitanti hanno visitato il Sacrario, mentre a Venezia, accompagnati da una guida locale, nella mattinata hanno visitato il Palazzo Ducale e nel pomeriggio hanno effettuato escursioni nelle isole di Murano, Burano e Torcello.

I Soci sono stati guidati dal Vice Presidente Biagio Tortorici designato dal Consiglio.

MANTOVA

Il 7 settembre, a Bagnolo S. Vito di Mantova, per ricordare la tragica scomparsa del giovane Luca Beltrami, per iniziativa del padre Ilario, socio Benemerito, ha avuto luogo il torneo di calcio intitolato a "Luca Beltrami". Alla premiazione dei vincitori ha presenziato, oltre alle Autorità locali, una delegazione della Sezione ANPS, alla quale la giuria, con squisita sensibilità, ha voluto pubblicamente consegnare una targa ricordo di partecipazione.

Il 19 settembre numerosi soci hanno partecipato alla gita turistica alla città veneta di Chioggia. Un plauso per la buona riuscita della gita va agli organizzatori Alberto Savino, Segretario Economico, ed ai Consiglieri Cav. Stanislao Vitone e Angelo Tassotti.

Il 22 settembre una delegazione della Sezione si è recata in località Gazzoldo degli Ippoliti per deporre un omaggio floreale sulla tomba del socio Garini Angiolino, recentemente scomparso. Alla cerimonia erano presenti familiari del defunto, che hanno espresso ringraziamenti alla Associazione per l'iniziativa.

Il 23 settembre, 50° della morte gloriosa del V. Brig. dei Carabinieri "Salvo D'Acquisto", medaglia d'oro



Mantova - 23 settembre 1993 - Una delegazione dell'ANPS con bandiera, davanti al Busto del V. Brigadiere dei Carabinieri Salvo D'Acquisto, nel 50° anniversario della sua morte gloriosa.

alla memoria, una delegazione del sodalizio, in abito sociale, con Bandiera, ha partecipato con il Presidente alla deposizione di una corona ai piedi del busto marmoreo.

Il 29 settembre, festa di S. Michele Arcangelo, per iniziativa del comando di Polizia locale, all'interno della caserma provinciale ha avuto luogo una funzione religiosa, alla quale erano presenti il Prefetto

Dott. Berardo Lenzi, il Questore Dott. Alessandro Fersini e una delegazione con Bandiera della Sezione ANPS.

MATERA

Il 23 ottobre 1993, nella sede sociale, ha avuto luogo un incontro fra il Presidente della Sezione ANPS di Matera e il Presidente della Sezione ANPS di Toronto, Frank Padula.

Alla cerimonia era presente un



Matera - 23 ottobre 1993 - Lo scambio delle targhe ricordo fra il Presidente Iuliano e il Presidente della Sezione di Toronto Padula.

nutrito gruppo di Soci.

Durante l'incontro il Presidente Iuliano ha presentato il gradito ospite all'assemblea, e gli ha rivolto parole di gratitudine per la sua spontanea visita alla nostra Associazione, offrendogli a nome di tutti i Soci una targa ricordo da portare alla sezione di Toronto come segno di amicizia e di fratellanza.

Il Presidente Padula da parte sua e della Sezione ha offerto alla Sezione di Matera una targa con la bandiera della Pace, a ricordo della sua venuta a Matera, città natale.

MILANO

Il 12 luglio 1993 è deceduta in



Gruppo Polaria Milano-Linate - 29 settembre 1993 - I partecipanti alla S. Messa celebrata nella cappella della Madonna di Loreto per la Festa di S. Michele Arcangelo.

Milano la Signora Anna Vincenza Carella, madre del Socio Pasquale Carella.

Per sua espressa volontà i familiari hanno autorizzato il prelievo delle cornee.

I Soci tutti rinnovano ai familiari le più sentite condoglianze.

Il 27 ottobre, presso la Caserma

"Antonio Annarumma" del 3° Reparto Mobile, ha avuto luogo, alla presenza del Prefetto Dr. Giacomo Rossano e delle massime Autorità Militari, Civili e Religiose della provincia, la cerimonia del Giuramento del 35° Corso Allievi Agenti Ausiliari, cui hanno partecipato numerosi Soci della Sezione ANPS.

Nel corso della cerimonia, il Prefetto, accompagnato dalle sorel-

GRUPPO POLARIA MILANO-LINATE



Milano - 27 ottobre 1993 - Caserma Annarumma. I Soci della Sezione ANPS presenziano allo scoprimento di un busto in memoria della Guardia di P.S. Antonio Annarumma.

le Annarumma, dal Questore, dall'Architetto progettista e dal Ten. Gen. Pantaleo Cialdini, Vice Presidente della Sezione e Consigliere Nazionale, ha provveduto allo scoprimento del busto in memoria della Guardia di P.S. Antonio Annarumma, cui è dedicata la Caserma del 3° Reparto Mobile.

Recentemente il Dirigente Superiore Gianguialberto Baggiani, già Comandante il locale Compartimento di Polizia Stradale, è stato trasferito a Roma, quale Ispettore della Polizia Stradale per l'Italia Settentrionale.

In sua vece ha assunto il Comando del Compartimento Polizia Stradale il Dirigente Superiore Domenico Mazzilli.

MODENA

Il 2 ottobre, su iniziativa del Questore di Modena, Dr. Gaetano Gigi, con l'intervento delle massime Autorità della provincia, è stata inaugurata, nel cortile della Questura, una stele in marmo a ricordo dei Caduti della Polizia di Stato.

Dopo l'allocuzione dello stesso Questore, è stata inaugurata una mostra di pittura ed arte, allestita nella sala conferenze della Questura da operatori della Polizia e da per-



Milano - 14 maggio 1993 - Il Dirigente Sup. Dott. Gianguialberto Baggiani, Ispettore della Polstrada per l'Italia Settentrionale con il Consigliere Naz. dell'ANPS Dott. Raffaele Milite e il Consigliere di Sezione Elio Scopigno.



Modena - 2 ottobre 1993 - Una rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera all'inaugurazione del monumento ai Caduti della Polizia di Stato.

MODENA



Modena - 19 settembre 1993 - Gita sociale a Verona. Lo scambio dei guidoncini fra i Presidenti delle Sezioni ANPS di Modena e Verona.

sonale dell'Amministrazione Civile dell'Interno distaccato in Questura, mostra che ha riscosso vivo successo.

MONTECATINI TERME

In una bellissima giornata di sole, il 19 settembre, la Sezione ANPS ha effettuato una gita sociale al lago di Como.

La simpatica accoglienza dei Soci di Como è stata determinante per la riuscita della gita stessa.

Altrettanto simpatico è stato l'incontro con il Questore di Como Dott. Lorenzo Cernetig e con il Presidente della Sezione Cav. Uff. Salvatore Palermo.



Montecatini Terme - 19 settembre 1993 - Gita sociale al Lago di Como. I Presidenti delle Sezioni di Como Cav. Uff. Palermo e di Montecatini Cav. Gaddi si scambiano i doni ricordo.

Al momento dello scambio dei doni-ricordo delle rispettive Sezioni, il Presidente Palermo ha rivolto il proprio caloroso saluto e quello della Sezione.

Nel pomeriggio, accompagnati da alcuni Soci, i gitanti hanno visitato il Lago a bordo di un battello.

Il Presidente Gaddi, a titolo personale e per conto dei Soci della Sezione, ringrazia il Presidente Palermo per la sua squisita gentilezza e quella di tutti i Soci della Sezione di Como, pregandolo altresì di rendersi interprete verso il Questore di Como, dei sentimenti di gratitudine per la sua squisita disponibilità e gentilezza.

Il 3 ottobre la Sezione ANPS ha festeggiato il Santo Patrono, S. Michele Arcangelo.

La giornata è iniziata con la S. Messa, alla quale hanno partecipato Autorità e numerosi Soci con i familiari.

Successivamente ha avuto luogo il pranzo sociale, al quale hanno preso parte un centinaio di persone, tra le quali illustri ospiti come il Segretario Generale ANPS Comm. Alberto Fiaschetti e Signora, il Procuratore della Repubblica di Pistoia Dr. Rocco Bitonte, il Dirigente del Commissariato di P.S.



Montecatini Terme - 3 ottobre 1993 - Festa di S. Michele Arcangelo. Da sinistra: il Preside dell'Istituto Alberghiero Prof. Mazzei, il Segr. Gen. ANPS Comm. Fiaschetti, il Pres. della Sez. ANPS Gaddi, il Dirig. il Comm.to di P.S. di Pescia Dott. Parrini.

di Pescia Dott. Parrini, il Prof. Pier Angiolo Mazzei e Signora ed altri rappresentanti di Associazioni d'Arma.

NOVARA

La Sezione di Novara ha organizzato per il 10 ottobre una gita turistica in Svizzera, alla quale hanno partecipato una cinquantina di persone tra Soci, familiari e personale

in servizio.

Attraverso il tunnel del Gran San Bernardo, i gitanti hanno raggiunto Losanna e poi Ginevra, ammirandone le bellezze naturali.

Nel viaggio di ritorno i gitanti hanno fatto sosta a Caluso, dove è stata consumata la cena. Non sono mancati brindisi e parole di plauso alla Presidenza per la perfetta organizzazione della gita.

PADOVA

Il 12 ottobre, nel campo Sportivo della Caserma "P. Ilardi" del 2° Reparto Mobile, alla presenza delle maggiori Autorità politiche, civili e militari del Capoluogo, del Prefetto Aligi Razzoli, ex Vice Capo della Polizia e di numerosissimo pubblico, ha avuto luogo il giuramento degli Allievi Ausiliari del 35° Corso di Addestramento.

Hanno fatto parte dello schieramento comandato dal Vice Dirigente del Reparto Mobile Dr. Luigi Rispoli, la Bandiera dell'Istituto Superiore di Polizia e una Sezione della Banda della Polizia, una Compagnia Allievi, una Compagnia di Autisti e Blindisti del 2° Reparto Mobile con propri automezzi e la Bandiera della Sezione ANPS con il Vice Presidente e vari Soci.

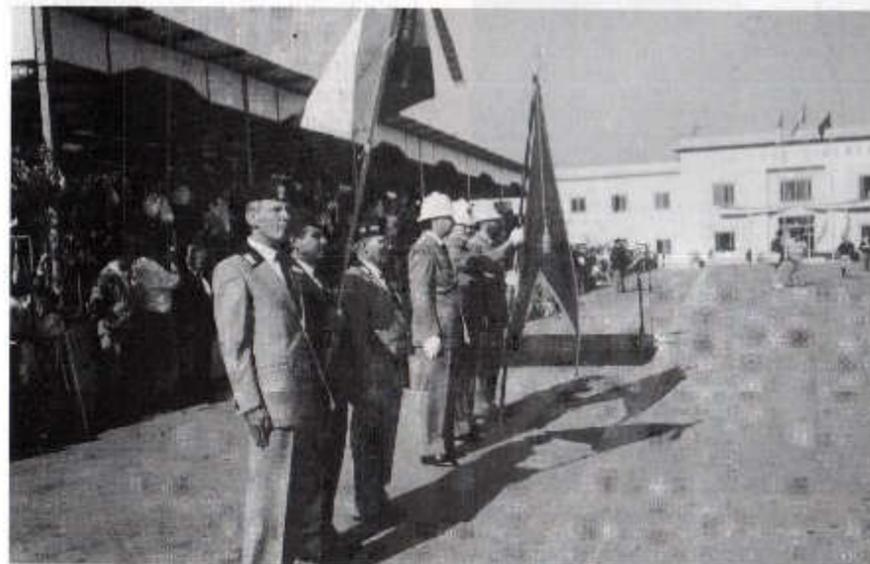
Dopo gli onori di rito, il Prefetto

Dr. Gaetano Santoro ha depresso una corona di alloro sul cippo dedicato ai Caduti della Polizia.

PALERMO

Il 19 ottobre, nella Caserma "Pietro Lungaro", ha avuto luogo il giuramento e promessa solenne degli Agenti ausiliari di leva del 33° Corso addestramento "Panormus". Sono intervenuti alla cerimonia il Prefetto Dott. Giorgio Musio, il Questore Dott. Aldo Gianni, nonché numerose autorità civili e militari.

La Sezione è intervenuta alla



Palermo - 19 ottobre 1993 - Giuramento degli Agenti Ausiliari del 33° Corso di addestramento. Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera.

manifestazione con una rappresentanza schierata accanto al labaro del Comune di Palermo.

PARMA

Anche quest'anno San Michele Arcangelo - Patrono della Polizia - è stato commemorato con la celebrazione di una Santa Messa nella Chiesa di Santa Cristina.

Alla cerimonia hanno presenziato il Questore Dott. Ennio Gaudio, Funzionari della Questura e personale in servizio della Polizia di Stato.

Per la Sezione ANPS erano presenti il Presidente Giovanni Abbracciavento, il V. Presidente Italo Cioffi, il Segretario Carlo Di Giovanni, i Consiglieri Salvatore



Padova - 12 ottobre 1993 - Giuramento Allievi Agenti Ausiliari del 35° Corso di Addestramento. Il Prefetto Dott. Gaetano Santoro rende omaggio alla Bandiera dell'ANPS.

Ippolito, Giuseppe Randazzo, Francesco Scialpi e numerosi Soci.

La S. Messa è stata celebrata dal Reverendo Don Luciano Scaccaglia, coadiuvato, dal Socio Antonio Vitalo.

ROVIGO

La Sezione ha effettuato una gita socio-culturale di 4 giorni in Puglia nei luoghi dove visse Padre Pio da Pietrelcina e sul Gargano, alla quale hanno partecipato 45 persone tra Soci e familiari.

Dopo una giornata di viaggio, il 17 settembre la comitiva, accolta dalla affettuosa amicizia del Presidente della Sezione ANPS di Foggia Cav. Luigi Russo e della sua gentile consorte, si è recata nella



Rovigo - 16/19 settembre 1993 - Gita sociale in Puglia. Un gruppo di Soci e familiari dinanzi alla Chiesa di S. Michele Arcangelo a Monte S. Angelo.

Basilica di S. Maria delle Grazie e nel grande ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza".

Nel pomeriggio, la comitiva, accompagnata sempre dal Cav. Russo, si è recata a Monte S. Angelo, nella Chiesa-Grotta, ove è stato reso omaggio al Santo Patrono della Polizia di Stato. La visita si è conclusa con la benedizione del Priore e la preghiera a S. Michele Arcangelo. Quindi, accompagnati da una guida del luogo, i Soci hanno visitato il borgo medievale, la tomba di Rotari ed alcune vie del centro storico.

Dopo cena, la comitiva si è riunita nella sala convegni dell'Hotel, dove, con una semplice ma significativa cerimonia, è avvenuto lo scambio delle targhe-ricordo tra il Presidente Cav. Russo, accompagnato dal Segretario Economico Cav. Taggio, ed il Presidente Calvo di Rovigo, affiancato dal Vice Presidente Cav. Bruno Bordin e dal Consigliere Cav. Ivaldo Rossi, mentre le due signore Rosaria Russo e Lucia Calvo si sono scambiate i gagliardetti delle Sezioni.

Sabato 18 è stato dedicato al giro del Gargano. Il gruppo ha percorso l'immensa vallata che attraversa la cittadina di Apricena, famosa per l'estrazione di pregiati marmi, ed ammirato da vicino il Lago di Lesina e di Varano, con le famose anguille di Lesina e la coltivazione di mitili di Varano. Si è proseguito poi per Rodi Garganico, cittadina ricca di storia e di cultura, immersa in una conca verde di pinete e aranceti che si congiunge con la bellissima spiaggia di S. Menaio.

Nel pomeriggio la comitiva ha raggiunto la città di Vieste, caratteristica per la sua posizione geografica e le cittadine di Mattinata e Manfredonia.

Domenica 19 i gitanti hanno partecipato alla commemorazione del 25° anniversario della morte di Padre Pio nella Basilica di S. Maria delle Grazie. In serata si è fatto rientro a Rovigo.

I partecipanti, rimasti entusiasti della gita e dell'ottima organizzazione, desiderano, attraverso "Fiamme d'Oro", rinnovare al Presidente Russo e alla sua gentile Signora infiniti ringraziamenti, con i sensi della più sentita gratitudine e riconoscenza.

ROVIGO

Nella ricorrenza di S. Michele Arcangelo il 29 settembre, nella sala convegno della locale Questura, è stata celebrata la S. Messa officiata dal Cappellano spirituale Don Gianni Vettorello.

Sono intervenuti il Questore Dr. Giuseppe Vollono, il Vicario Dr. Vittorio Piras, Funzionari e personale della Questura, il Dirigente il Commissariato di P.S. di Adria, Vice Questore Dr. Francesco Paolo De Matteir, il Dirigente la locale Sezione della Polizia Stradale, Vice Questore Dr. Claudio Bascini con personale dipendente, il Consiglio e numerosi Soci della Sezione ANPS, il Presidente e Vice Presidente della locale Sezione I.P.A.

Al termine del rito religioso, il Presidente Carmelo Calvo, coadiuvato dal Vice Presidente Cav. Bruno Bordin, ha consegnato al Questore il diploma di "Socio Onorario".

Successivamente il Questore ha consegnato alla signora Albertina Boschetto Vedova Muzzupappa, il Decreto del Presidente della Repubblica con il quale il marito Pietro Muzzupappa era stato promosso al grado di Capitano del Ruolo d'Onore; mentre al Sovr. Princ. Silvio Fornasiero è stato consegnato il diploma di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



Rovigo - 29 settembre 1993 - Festa di S. Michele Arcangelo. Da sinistra: il Questore Dott. Giuseppe Vollono riceve dal Presidente della Sezione Calvo il diploma di Socio Onorario dell'ANPS.

Nell'occasione, il Presidente della Sezione I.P.A. Domenico Solimene, accompagnato dal Vice Presidente Cav. Dino Luzi, ha consegnato al Questore la tessera e il distintivo di "Socio IPA".

Il Dott. Vollono ha ringraziato la Presidenza Nazionale e tutti i Soci ANPS, nonché il Presidente dell'IPA ed i suoi Soci.

SANREMO

Il 26 settembre, una rappresentanza della Sezione con Bandiera, ha partecipato alla Santa Messa officiata nella locale Chiesa dei Cappuccini per il 50° anniversario dell'eccidio di Cefalonia e di Corfù, in suffragio dei 10.260 eroi della Divisione di Fanteria "Acqui", caduti per resistere all'invasione delle due isole da parte di preponderanti forze tedesche.

Alla cerimonia erano presenti le bandiere, i gonfaloni e i medaglieri delle numerose Associazioni d'Arma nonché Autorità civili, militari e politiche.

Il 17 ottobre, oltre 80 Soci e loro familiari si sono riuniti a Molini di Triora, piccolo centro turistico dell'entroterra ligure circondato da magnifici boschi di castagni e con-

fere, per trascorrere una giornata in serenità ed allegria.

Alle ore 11, il Cappellano della Polizia di Stato Don Arturo Guglielmo ha celebrato con il parroco del luogo una Santa Messa cantata in suffragio dei Caduti della Polizia e dei Soci defunti della Sezione.

Durante il pranzo il Presidente della Sezione Comm. Salvatore Pizzuto ha ringraziato i gentili ospiti ed ha inviato un caloroso saluto al Grande Ufficiale Dott. Enrico Setajolo che non ha potuto partecipare per i postumi di una recente malattia.

Graditi ospiti il Dott. Guido Vulpetti in rappresentanza del Prefetto, il Comm. Dott. Silvio Corducci, Vice Questore Vicario, il 1° Dirigente Dott. Sergio Bergerio, Vice Questore del Commissariato di P.S. di Sanremo, il Cav. Uff. Pietro Gennaro, Presidente dell'Associazione Carabinieri di Sanremo.

Una lotteria con ricchi premi offerta dai commercianti locali, organizzata dal solerte Consigliere Segretario Economico Cav. Uff. Antonio Giuliano, ha chiuso la lieta e gioiosa giornata.

SANREMO

Il 2 novembre, il Presidente Comm. Salvatore Pizzuto e il Segretario Economico Cav. Uff. Antonio Giuliano hanno deposto un grande vaso di crisantemi al monumento ai Caduti e ai Soci defunti della Sezione, fatto erigere nel 1991 con offerte volontarie dei Soci e contributi di Enti Pubblici e istituti bancari. Anche il locale Commissariato di P.S. ha fatto deporre presso ogni tomba dei Soci deceduti un mazzo di fiori con nastro tricolore.

Il 4 novembre, festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, si sono svolte le cerimonie pubbliche con una Santa Messa, la deposizione di corone di alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre ed un corteo per le vie principali della Città.

Hanno partecipato alle cerimonie il Commissario Governativo Prefetto Elio Priore con il gonfalone del Comune, le Autorità Civili e Militari,

le Associazioni d'Arma.

La Sezione è intervenuta con il Consigliere e Segretario Economico Cav. Uff. Antonio Giuliano e Soci con la Bandiera.

SENIGALLIA

Il Consiglio di Sezione ha voluto anche quest'anno onorare i Caduti e i Defunti con una S. Messa officia-

ta nella Chiesa del Portone il 9 novembre, con l'intervento del Vescovo di Senigallia.

Nella ricorrenza della Vittoria, dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il 7 novembre si è tenuta una cerimonia, iniziata con la deposizione di una corona al monumento alla M.O.V.M. Salvo D'Acquisto.

SAVONA



Savona - Gita nel Cuneese. Cattedrale di Sampeyre (Cuneo). La Bandiera della Sezione ANPS ad una Messa a ricordo dei Caduti della Polizia.

SENIGALLIA



Senigallia - 4 ottobre 1993 - Festa di S. Francesco d'Assisi. Da sinistra: il Cap. CC Vasaturo, il Commissario di P.S. Dott. Ballo, il Sindaco di Senigallia Dott. Graziano.

Successivamente, nella Chiesa di S. Martino, Mons. Odo Fusi Pecci, Vescovo di Senigallia, ha officiato la S. Messa.

SUSA

Il 29 agosto la Sezione ANPS, invitata dall'apposito Comitato, ha presenziato con la propria Bandiera alla commemorazione dell'eccidio di sedici partigiani trucidati dai nazifascisti in val Vaccherezza, nel comune di Condove (TO), il 20 aprile 1945.

La commemorazione, voluta e organizzata dal Comune di Condove e dalle locali Sezioni A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e A.N.A. (Associazione Nazionale Alpini) ha avuto l'espressa finalità di ricordare i Caduti di ieri e di oggi, accomunandoli in un solo ideale, quali combattenti per la libertà, per la giustizia e per la pace.



Susa - 29 agosto 1993 - Commemorazione dei Caduti Partigiani in Val Vaccherezza (TO). Una rappresentanza della Sez. ANPS assieme ad altre Associazioni d'Arma con Bandiere.

folto gruppo di Soci in servizio presso il locale Commissariato di P.S., tra i quali l'Ispettore Andrea Minnici, il Sovrintendente Vincenzo Dionisi, l'Assistente Capo Pietro Vallelunga.

Sono stati visitati il Museo di Marsala, ove sono custoditi numerosi reperti dell'era punica e tra questi i resti, ancora in discreto stato di conservazione, della famosa "Nave Punica"; i resti della suggestiva città di Selinunte ove si sono potuti ammirare, tra l'altro, i famosi Templi di Giunone, Athena e di Apollo, poi a Segesta i resti dei Templi che risalgono al 400 a.C. ed

TERMINI IMERESE

Il 1° agosto la Sezione ANPS ha organizzato una gita socio-culturale a Marsala e dintorni. Alla gita hanno preso parte numerosi Soci e loro familiari, accompagnati dal Presidente Domenico Scardina, dal V. Presidente Giovanni Gueli e dal Consigliere Galluzzo.

Ha partecipato alla gita anche un



Termini Imerese - 1° agosto 1993 - Gita sociale a Marsala. Un gruppo di Soci a Selinunte dinanzi al Tempio di Apollo.

il centro medievale di Erice.

Successivamente il gruppo si è portato nella vicina cittadina di Mazara del Vallo, uno dei più grandi centri pescherecci della Sicilia, ove ha assistito alla S. Messa nella caratteristica Cattedrale, costruita intorno all'anno Mille.

In serata il gruppo ha fatto rientro a Termini Imerese, con grande soddisfazione di tutti i partecipanti per la bella giornata trascorsa in allegria.

TRIESTE

Dal 21 al 28 settembre la Sezione ha effettuato una gita alle Baleari, cui hanno partecipato 38 Soci.

Pieno consenso e soddisfazione hanno caratterizzato il soggiorno alle Baleari dei partecipanti, allietati anche dal Socio Consigliere Francesco Limena, improvvisatosi animatore, che li ha intrattenuti in allegria.

UDINE

Il 29 settembre 1993, festa di S. Michele Arcangelo, a cura delle Sezioni del Friuli, nel Mosaico di S. Michele a Campeggio di Faedis è stata inserita una targa a ricordo della visita del Cardinale Agostino Casaroli, avvenuta in occasione del 1° Raduno Nazionale dell'ANPS (Novembre 1991).

TERNI



Il 4 agosto 1993 ricorreva il 2° anniversario della scomparsa del Socio Quirino Perretta.

I Soci della Sezione di Terni e gli amici lo ricordano con immutato affetto rinnovando alla Vedova Sig.ra Albarosa Sensi e ai figli Maria e Costanzo sinceri sentimenti di cordoglio e di solidarietà.

La Signora Sensi e i figli hanno elargito un contributo di lire 150.000 a "Fiamme d'Oro" per onorare la memoria del loro congiunto.

La Redazione di F.O. ringrazia vivamente la Sig.ra Sensi per la Sua generosità, esprimendole la più sentita solidarietà.

VERCELLI

Il 17 settembre 1993 ricorreva il 1° anniversario della scomparsa del Socio Michele Gaetani Lisco.



Vibo Valentia - 7 settembre 1993 - Gita sociale a S. Marino. Il Comandante della Polizia Civile di S. Marino Dott. Gatti saluta il Presidente della Sezione ANPS Ferla.

Trieste
21/28 - 9 - 1993.
Gita sociale
alle Baleari.
Un gruppo di
partecipanti
a Palma
di Majorca.



La Vedova Signora Stella Bizzotto lo ricorda con immenso affetto e per onorarne la memoria ha devoluto un contributo di lire 100.000 a sostegno di "Fiamme d'Oro".

Il Socio Gaetani Lisco era persona stimata e benvoluta da tutti i colleghi della Sezione di Vercelli che, assieme a "Fiamme d'Oro", rinnovano alla Vedova Sig.ra Stella sentimenti di cordoglio e solidarietà.

VIBO VALENTIA

Dal 6 al 12 settembre un nutrito gruppo di Soci con familiari ha effettuato una gita socio-culturale nelle città di Foggia - S. Marino - Cesena - Ravenna - Bologna - Modena - Reggio Emilia - Piacenza e Roma, con pernottamento a Castrocaro Terme.

La gita ha avuto un esito veramente lusinghiero, tanto che al ter-

mine tutti i partecipanti si sono compiaciuti con gli organizzatori. L'accoglienza sia da parte dei Soci che del personale in servizio è stata ovunque calorosa.

È doveroso, però, segnalare la signorilità e l'affetto con cui i Soci sono stati ricevuti dal Direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Foggia, 1° Dirigente Domenico Barberi, e dal Direttore della Scuola di P.S. di Piacenza Dr. Adamo Guli, che per la circostanza ha organizzato una festa offrendo una rosa alle Signore. Un particolare ringraziamento al Dr. Vincenzo Ubaldo Minarelli che li ha accolti a S. Marino e presentati al Comandante della Polizia Civile di quella città Dr. Romano Gatti. Il Dr. Gatti ha consumato il pranzo con il gruppo dei Soci e ha dato incarico al suo vice Ispettore Muscioni di accompagnarli durante la visita alla città.



Vibo Valentia - 6/12 settembre 1993. Un gruppo di Soci e familiari a Reggio Emilia. Al centro: il V. Questore Dott. Minarelli, Direttore della Scuola della Polizia di Stato di Reggio Emilia.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

ALBINI GIOVANNI 5/8/1993 SANREMO
 AVERSA ANTONIO 6/7/1993 BOLOGNA
 BARGAGLI ARMANDO 10/8/1993 BRESCIA
 BARBATO ADELINO 23/8/1993 B. DEL GRAPPA
 BASSANESE FAUSTO 30/6/1993 TRIESTE
 BIANCHINI GERARDO 11/10/1993 MATERA
 BIANCO GIUSEPPE 17/8/1993 FOGGIA
 BONAVOLTA UGO 1/8/1993 MODENA
 BOSINCO GAVINO 9/7/1993 SASSARI
 CAGNETTA LUIGI 15/10/1993 MATERA
 CASTALDINI GIUSEPPE 20/10/1993 GENOVA
 CECCONI ANGELO 20/8/1993 ORVIETO
 CELLI AURELIO 10/8/1993 LUCCA
 CHIANDETTI TERENCEZIO 14/8/1993 UDINE
 CONTI ENNO 31/8/1993 ALESSANDRIA
 CURTI MARIO 4/8/1993 VICENZA
 DE RITO MARIO 1/8/1993 VICENZA
 DE VITO MANLIO 14/8/1993 AOSTA
 FABBRI MARIO 27/8/1993 LUGO DI R.
 FELICISSIMO GIULIO 29/7/1993 SORRENTO
 FERRO VITTORIO LUGLIO 1993 MILANO
 FIORELLA SAVINO 14/8/1993 FOGGIA
 FORMISANO MARIO 9/8/1993 VICENZA
 GALEOTTA VITO 14/8/1993 VICENZA
 GAMBINO LUIGI 19/8/1993 VERCELLI
 GENTILE EMANUELE 11/9/1993 BOLOGNA
 GUIDARELLI OTTAVIO 29/4/1993 ANCONA
 IANDOLO GUIDO 30/11/1992 SALERNO
 IANNUCCI CRISTOFORO 27/7/1993 FOGGIA
 IANUALE LUIGI 6/9/1993 SALERNO
 LAGO ANTONIO 5/6/1993 BERGAMO
 LA ROSSA NUNZIO 15/8/1993 MANTOVA
 LECCE ANTONIO 23/9/1993 GORIZIA
 MALUSÀ EGIDIO 19/8/1993 TRIESTE
 MARANZANA ADELCHI 29/6/1993 UDINE
 Malfatti Nerina 11/9/1993 GORIZIA
 MAROLLA TOMMASO 28/2/1993 TRIESTE
 MECCA LEONARDO 9/9/1993 NOVARA
 MOLINELLI CORRADO 18/9/1993 GENOVA
 MORETTI ANGELO 13/6/1993 ROMA
 ORLANDO BENITO 1/10/1993 TREVISO
 OSTERA ANTONIO 8/7/1993 SASSARI
 PACIFICO UMBERTO 11/9/1993 RIETI
 PALÒ MICHELE 5/8/1993 POTENZA
 PANNISCO SALVATORE 3/10/1993 VIBO VALENTIA
 PIERINI PIERINO 24/6/1993 COMO
 PINI ALDO 8/10/1993 IMPERIA
 PUZZARINI VIRGILIO 25/9/1993 SUSA
 ROSSI BRUNETTO 3/7/1993 LUCCA
 SCALABRIN RINO 16/10/1993 ALESSANDRIA
 SCAMARDELLA ANTONIO 30/9/1993 IMPERIA
 SCIMONE SANTO 13/9/1993 CATANIA
 SCOTTO ANTONINO 11/9/1993 BERGAMO
 SGRAZZUTTI LUIGI 13/8/1993 UDINE
 STOLFI GIUSEPPE 9/8/1993 CESENA
 TODO PIETRO 26/2/1993 VERCELLI
 TOSOLINO CIRO 3/8/1993 UDINE
 TOZZA MODESTINO 11/10/1993 FOLIGNO
 VECCHIATO GELINDO 14/8/1993 COMO
 VIAZZI BENITO MAGGIO 1993 IMPERIA
 ZANTI DOMENICO 17/9/1993 MODENA
 ZERBETTO ISIDORO 23/8/1993 ROVIGO



ALBINI GIOVANNI
5/8/1993 - SANREMO



BARBATO ADELINO
23/8/1993 - BASSANO DEL GRAPPA



BASSANESE FAUSTO
30/6/1993 - TRIESTE



FIORELLA SAVINO
14/8/1993 - FOGGIA



GAMBINO LUIGI
19/8/1993 - VERCELLI



GENTILE EMANUELE
11/9/1993 - BOLOGNA



MAROLLA TOMMASO
28/2/1993 - TRIESTE



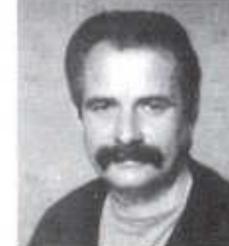
MECCA LEONARDO
9/9/1993 - NOVARA



MORETTI ANGELO
13/6/1993 - ROMA



PUZZARINI VIRGILIO
25/9/1993 - SUSA



SCOTTO ANTONINO
11/9/1993 - BERGAMO



TODO PIETRO
26/2/1993 - VERCELLI



BIANCO GIUSEPPE
17/8/1993 - FOGGIA



BONAVOLTA UGO
1/8/1993 - MODENA



FELICISSIMO GIULIO
29/7/1993 - SORRENTO



FERRO VITTORIO
LUGLIO 1993 - MILANO



IANNUCCI CRISTOFORO
27/7/1993 - FOGGIA



LA ROSSA NUNZIO
15/8/1993 - MANTOVA



MALUSÀ EGIDIO
19/8/1993 - TRIESTE



MARANZANA ADELCHI
29/6/1993 - UDINE



ORLANDO BENITO
1/10/1993 - TREVISO



PACIFICO UMBERTO
11/9/1993 - RIETI



PANNISCO SALVATORE
3/10/1993 - VIBO VALENTIA



PIERINI PIERINO
24/6/1993 - COMO



TOSOLINO CIRO
3/8/1993 - UDINE



TOZZA MODESTINO
11/10/1993 - FOLIGNO



VECCHIATO GELINDO
14/8/1993 - COMO



ZERBETTO ISIDORO
23/8/1993 - ROVIGO

FOTO IN VETRINA



Livorno - 29 settembre 1993 - Festa di S. Michele Arcangelo. Celebrazione della S. Messa. Da destra 1ª fila: il Prefetto Prof. Dr. Vincenzo Pellegrini, il Segr. Gen. ANPS Comm. Alberto Fiaschetti, il Comand. Prov. CC, il Comand. del Gruppo GG.FF., il Comand. dei VV.UU, il V. Questore Vicario Dott. Pagni. 2ª fila: il Col. Carmine Mele, il Gen. Mario Gattini, il Dott. Paino, la Dott.ssa Gagliardi, il Dr. Massari.



Parma - 8 giugno 1993
C.T. "Audace". Dopo lo cambio del Crest la Sig.na Lepore consegna al Comandante della nave un astuccio ricordo.

Parma - 8 giugno 1993
Un gruppo di Soci sul ponte del C.T. "Audace".
Al centro: il Comandante della nave C.V. Claudio Maria De Polo e il Comandante in 2º C.F. Romano Sauro.

